



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Liceo Ginnasio di Stato "Francesco Scaduto"
Classico - Scienze Umane - Linguistico

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V AU

ANNO SCOLASTICO 2025/2026



PARTE PRIMA: Informazioni di Carattere Generale

1.1 Obiettivi generali dell'Istituto

1.2 Profilo Educativo Culturale Professionale dei Licei - PECUP –

1.3 Profilo Educativo Culturale Professionale dei Licei Classici

1.4 Quadro Orario del Liceo Classico

PARTE SECONDA: Attività di competenza del Consiglio di Classe

2.1 Profilo della classe e del Consiglio di Classe

2.1.1 Prospetto alunni nel triennio

2.1.2 Continuità del corpo docente nel triennio

2.1.3 Movimenti Alunni all'interno della classe

2.1.4 Situazione di partenza della classe

2.1.5 Atteggiamento e ritmi di lavoro alunni.

2.1.6 Situazione di arrivo della classe in termini di conoscenze, competenze, capacità.

2.1.7 Competenze trasversali conseguite dagli alunni al termine del triennio

2.2 Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa

2.3 Educazione Civica

2.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

2.5 Metodologie di insegnamento/apprendimento attuate dal Consiglio di Classe

2.6 Mezzi e strumenti di lavoro utilizzati dal consiglio di classe nel processo di insegnamento/apprendimento

2.7 Valutazione

2.7.1 Strumenti di Verifica adottati dal Consiglio di Classe

2.7.2 Criteri di Valutazione

2.7.3 Criteri di Corrispondenza tra Voto e Obiettivi raggiunti,

2.7.4 Livelli di Conoscenza e Abilità conseguiti

2.7.5 Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

2.7.6 Criteri di attribuzione Credito Scolastico nel secondo biennio e quinto anno

PARTE TERZA: Attività di competenza dei singoli docenti.

3.1 Obiettivi Disciplinari conseguiti dagli alunni nelle Singole Discipline e Contenuti svolti

**PARTE QUARTA: Verifiche funzionali alla preparazione degli alunni
in vista degli esami di Stato**

4.1 Prove INVALSI

4.2 Simulazioni Prove Scritte

PARTE QUINTA: Il Consiglio di Classe

PARTE SESTA: Allegati

6.1: Griglie di correzione prima prova scritta

6.2: Griglia di correzione seconda prova scritta (discipline di indirizzo)

6.3: Rubrica di valutazione per l'attribuzione del voto di comportamento

6.4: Rubrica di valutazione relativa all'insegnamento di Educazione

Civica

PARTE PRIMA

1.1 OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO

L'attività del Liceo Ginnasio di Stato "Francesco Scaduto" si ispira costantemente ai principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo. Essa è innanzitutto indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e del senso storico; è insieme comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori della vita democratica e della partecipazione consapevole e responsabile. Nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La comunità scolastica, nel convincimento che la trasmissione del sapere e la sua continua elaborazione sono tra loro indissolubilmente legate, favorisce ogni tipo di attività culturale attenta alla dimensione sperimentale capace di elaborare criticamente i valori della tradizione e gli apporti della esperienza, ed incoraggia, in particolare, la ricerca didattica - disciplinare rivolta al miglioramento dell'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

In tal senso il Liceo "Scaduto" è in collegamento costante con la realtà territoriale e sociale ed è attivamente impegnato a rendere l'offerta formativa sempre più rispondente ai bisogni della nostra vita ed alle sfide del terzo millennio.

E proprio in quest'ottica dall'anno scolastico 2016/2017 il Liceo Ginnasio di Stato "F. Scaduto" ha richiesto ed ottenuta l'autorizzazione del nuovo indirizzo di studi Liceo delle Scienze Umane, con DECRETO ASSESSORIALE n. 289 del 04/02/2016, e dall'anno scolastico 2017/18 anche quello di

Liceo delle Scienze Umane, con D. A. n. 2520 del 5 aprile 2017. All'interno dell'Istituto si promuovono:

- la partecipazione responsabile di tutte le sue componenti (docenti, alunni, famiglie, comunità locali);
- la valorizzazione dei bisogni specifici del territorio;
- la valorizzazione delle competenze specifiche della scuola e della comunità in cui è inserita;
 - il costante raccordo con gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione;
 - l'attenta considerazione della dimensione globale delle dinamiche culturali, economiche e sociali, e degli strumenti tecnologici che consentono l'apertura internazionale all'esperienza formativa della comunità scolastica.

In spirito di collaborazione con il Collegio dei Docenti e con tutte le altre componenti della scuola, ed in armonia con le finalità definite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i principi del Regolamento Scolastico, ciascun docente esercita la propria funzione nel rispetto dell'autonomia didattica e delle scelte culturali relative alla disciplina che insegna.

1.2 IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEI LICEI- PECUP

Ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei... "

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

1.3 PECUP: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Ai sensi dell'articolo 9 comma 1:

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane
- mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali

e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.”

Il PECUP del liceo delle scienze umane prevede che, alla fine del percorso liceale, lo studente abbia raggiunto le seguenti competenze:

Area metodologica:

- Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile.
- Svolgere autonomamente ricerche e approfondimenti personali.
- Distinguere i diversi metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari.
- Trovare relazioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

Area logico argomentativa

- Sostenere e argomentare una propria tesi, ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Usare rigore logico nel ragionamento.
- Identificare i problemi e individuare possibili soluzioni.
- Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione

Area linguistica e comunicativa

- Produrre testi scritti di carattere letterario e specialistico, formalmente corretti, utilizzando un lessico ampio e tenendo conto dei diversi contesti e scopi comunicativi.

- Leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Esporre oralmente, in forma corretta, ordinata e coerente con i diversi contesti e scopi comunicativi.
- Riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare
- Utilizzare una lingua straniera, servendosi di strutture grammaticali e funzioni comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Utilizzare le metodologie relazionali e comunicative apprese, comprese quelle relative alla media education.

Area storico umanistica

- Comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini attraverso la conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa.
- Collocare avvenimenti storici in contesti geografici e inserire la storia d'Italia nel contesto europeo e internazionale.
- Confrontare gli aspetti fondamentali di diverse culture e tradizioni (letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea) attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive con la sensibilità estetica acquisita.
- Identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche, sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- Confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

- Utilizzare la lettura e lo studio diretto di opere, di autori significativi del passato e contemporanei, per conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo

sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

1.4 QUADRO ORARIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

MATERIA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

PARTE SECONDA

ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1.1 - PROSPETTO ALUNNI NEL TRIENNIO

	Alunno/a	A.S. 2023/2024	A. S. 2024/ 2025	A.S. 2025/2026
1	XXX	III AU	IV AU	V AU
2	XXX	III AU	IV AU	V AU
3	XXX	III AU	IV AU	V AU
4	XXX	III AU	IV AU	V AU
5	XXX	III AU	IV AU	V AU
6	XXX	III AU	IV AU	V AU
7	XXX	III AU	IV AU	V AU
8	XXX	III AU	IV AU	V AU
9	XXX	III AU	IV AU	V AU
10	XXX	III AU	IV AU	V AU
11	XXX	III AU	IV AU	V AU
12	XXX	III AU	IV AU	V AU
13	XXX	III AU	IV AU	V AU
14	XXX	III AU	IV AU	V AU
15	XXX	III AU	IV AU	V AU
16	XXX	III AU	IV AU	IV AU
17	XXX	III AU	IV AU	V AU
18	XXX	III AU	IV AU	V AU
19	XXX	III AU	IV AU	V AU
20	XXX	III AU	IV AU	V AU
21	XXX	III AU	IV AU	V AU
22	XXX	III AU	IV AU	V AU
23	XXX	III AU	IV AU	V AU
24	XXX	III AU	IV AU	V AU

2.1.2 CONTINUITÀ DIDATTICA DEL CORPO DOCENTE NEL TRIENNIO

Nel corso del triennio 2023/24, 2024/25, 2025/2026, il Consiglio di Classe ha subito le seguenti variazioni

Disciplina	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Sostegno	XXX	XXX	XXX
Italiano	XXX	XXX	XXX
Latino	XXX	XXX	XXX
Scienze Umane	XXX	XXX	XXX
Storia	XXX	XXX	XXX
Filosofia	XXX	XXX	XXX
Scienze	XXX	XXX	XXX
Matematica	XXX	XXX	XXX
Fisica	XXX	XXX	XXX
Inglese	XXX	XXX	XXX
Storia dell'arte	XXX	XXX	XXX
Religione	XXX	XXX	XXX
Scienze Motorie	XXX	XXX	XXX

2.1.3 -MOVIMENTI DEGLI ALUNNI ALL 'INTERNO DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2023/24	24	nessuno	nessuno	tutti
2024/25	24	Nessuno	Nessuno	tutti
2025/26	25	Uno (a dicembre)	Uno (a fine gennaio)	tutti

2.1.4 SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

Sotto il profilo cognitivo

Dal punto di vista cognitivo, la classe nell'arco del triennio ha dimostrato di possedere un livello eterogeneo, sono presenti delle eccellenze, degli alunni con un profilo medio-alto, altri invece hanno difficoltà di comprensione, di memoria, di rielaborazione e di organizzazione dello studio. In linea generale la classe presenta un buon livello.

Sotto il profilo comportamentale

Dal punto di vista comportamentale la classe è educata, è stata sempre irreprensibile nella condotta, mostrandosi rispettosa nei confronti degli insegnanti, dell'ambiente scolastico e seria nell'impostazione del metodo di lavoro e delle consegne. Gli alunni hanno sempre dimostrato di essere onesti, corretti e garbati nelle richieste e nella gestione dei conflitti sia con gli insegnanti che tra di loro compagni.

Sotto il profilo didattico

La classe, mostrandosi in linea generale diligente, ha permesso al corpo docente di procedere in maniera serena a livello didattico sia nei programmi che nei progetti pensati per il triennio (pcto, educazione civica), nei viaggi d'istruzione fuori regione e nelle visite didattiche programmate in giornata. La classe mantiene sempre atteggiamenti corretti e appropriati in qualsiasi circostanza formale e istituzionale. Alcuni alunni si sono infatti distinti, nel progetto antimafia curato dalla scuola, mostrandosi sempre disponibili alla realizzazione e al montaggio del tg scolastico, che ha di volta in volta documentato attentamente ogni anniversario di morte di coloro che hanno lottato per la legalità nel nostro Paese.

2.1.5 ATTEGGIAMENTO E RITMI DI LAVORO DELLA CLASSE

La maggior parte degli alunni si è dimostrata costante nello studio e per molti di loro il percorso è stato all'insegna di una costruzione positiva del Sé.

Ci sono però degli obiettivi che non sono stati pienamente centrati, per esempio il senso critico, l'approfondimento personale, l'interesse verso eventi culturali extra scolastici, la capacità di esporsi, mettersi in gioco e tirare fuori audacia, grinta e spirito di iniziativa, soprattutto in contesti fuori dalla scuola. La classe, di conseguenza, si è sempre mostrata diligente ma mai predisposta a potenziare l'aspetto metacognitivo, rimanendo sempre piatta nei confronti di stimoli che miravano anche a potenziare la capacità di mettersi in gioco, per arricchire e ampliare il bagaglio culturale e per stimolare una crescita interiore.

Dal punto di vista relazionale, ha mostrato di essere selettiva e spesso poco empatica, divisa in gruppi è riuscita sicuramente a portare avanti lavori che prevedevano la realizzazione di un compito comune, ma in contesti avulsi dalle mere consegne, sono emerse dinamiche divisive che non hanno permesso un'inclusione autentica. Alcuni non si sono mai sentiti parte del gruppo classe, per tale motivo spesso il peso di un giudizio reale o semplicemente supposto, ha fatto sì che si sentissero frenati e, a volte addirittura inibiti, ad esprimersi al meglio delle loro possibilità.

I primi anni la classe si è dimostrata competitiva, legata molto ai voti e al profitto, molto spesso si innescavano dinamiche che li mettevano gli uni contro gli altri, poi grazie ad un lavoro attento e meticoloso del consiglio di classe, che spesso ha fatto ricorso a dei circle time, all'utilizzo della scatola delle emozioni e ad un Pcto (quarto anno) che ha lavorato molto sulle stratificazioni dell'Ego, sulla sua conoscenza e su strategie di controllo degli istinti per l'edificazione di un'essenza noetica; si è riusciti a creare un ambiente più sereno e propositivo.

2.1.6 SITUAZIONE DI ARRIVO DELLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ (OBIETTIVI TRASVERSALI)

La classe durante l'anno scolastico, ha consolidato le competenze raggiunte negli anni precedenti; dal punto di vista conoscitivo, gli alunni sono al passo con i programmi di tutte le discipline, tranne in matematica e fisica; lacune pregresse infatti, non sono state colmate dall'arrivo di una nuova insegnante, durante un solo anno scolastico. Nonostante le difficoltà, la classe ha mostrato spirito di collaborazione e ha cercato in tutti i modi di mettersi a passo in queste due discipline. In generale la classe ha mostrato impegno e capacità organizzativa, qualche momento di distrazione e stanchezza è stato registrato durante l'anno, ma per sommi capi il senso del dovere riesce ad emergere ogni volta che la situazione lo richiede.

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali sono stati pienamente raggiunti il team working e la gestione del tempo e il problem solving, poco sviluppati sono stati la comunicazione efficace, il pensiero critico e la flessibilità e l'adattabilità.

2.1.7 COMPETENZE TRASVERSALI CONSEGUITE DAGLI ALUNNI AL TERMINE DEL TRIENNIO

Nel complesso, seppur con livelli diversificati, tutti gli alunni hanno mostrato di aver acquisito competenze trasversali in linea con quanto previsto dall'Unione Europea per le competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Gli allievi hanno conseguito in diversa misura:

- competenza alfabetico funzionale
- competenza multi linguistica;
- competenza matematica e competenza nelle scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza nella capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Pertanto, le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all' individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Hanno anche conseguito le competenze personali e sociali comprendenti le *soft skill*, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare. Queste competenze sono la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle società complesse.

2.2 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO		
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	Welcome week Settimana dello studente Attività di orientamento universitario	Università degli Studi di Palermo
	Progetto per la legalità e antimafia (conferenze, dibattiti e partecipazione da parte di alcuni alunni alla costruzione di un tg scolastico che ha come scopo quello di documentare le stragi dei giusti	Liceo Ginnasio di Stato F. Scaduto Università degli Studi di Palermo
	Progetto di cineforum (la proposta dei film di carattere storico-letterario, è stata mirata a far veicolare contenuti importanti attraverso l'espressione cinematografica.	

CINEFORUM D'ISTITUTO	Film visti: “Vita da Grandi”, 2025, regia di Greta Sorano “Il Maestro e Margherita”, 2024, regia di Zockshin “Zvani- il romanzo familiare di Giovanni Pascoli”, 2025, regia di Giuseppe Piccioni “L'abbaglio”, 2025, di Roberto Andò	Cinema Capitol Cinema Excelsior di Bagheria
----------------------	--	--

RASSEGNA TEATRALE	SPETTACOLI VISTI 1. La Rigenerazione 2. La Tempesta 3. Shakspeare tra parole e musica	TEATRO BIONDO PALERMO
-------------------	--	-----------------------

2.3 EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi di competenza

- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.
- Conoscere e rispettare l'etica del dibattito pubblico sia nell'interazione diretta sia attraverso i media e i social network
- Assumere comportamenti responsabili e in linea con i principi del dettato costituzionale
- Assumere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
- Esercitare un pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane e online; Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

UDA

Educazione Civica

Titolo UdA	“FUTURO SOSTENIBILE: CITTADINI ATTIVI PER UN MONDO CONSAPEVOLE”
Destinatari	Alunni classe V AU – Liceo delle Scienze Umane
Monte ore complessivo	33h
Tema di riferimento UdA	La costruzione di una coscienza civica nel rispetto dell’Altro e dell’ambiente.
Prodotto finale da realizzare	Per l'esame ogni alunno preparerà un lavoro personale in cui si evincerà la conoscenza della storia della Costituzione, concentrandosi sul contributo della nascita di una Nazione attenta ai diritti civili (ognuno sceglierà di approfondire uno o più articoli, nati per iniziativa dei padri e delle madri costituenti); approfondire uno dei 14 punti dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile per trovare soluzioni personali alla sua concretizzazione.
Obiettivi di apprendimento	L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (Legge 92 del 20/08/2019).
Competenze chiave di cittadinanza	Competenze chiave per l’apprendimento permanente (Nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018): ○ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ○ competenza alfabetico funzionale competenza multi linguistica; ○ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; ○ competenza digitale competenza in materia di cittadinanza; ○ competenza imprenditoriale; ○ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenze – Linee Guida Educazione Civica 2024 (traguardi di sviluppo delle competenze)	Le Linee Guida Educazione civica 2024 contenute nel D.M. n.183 del 07/09/2024 individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell’educazione civica raggruppati tenendo in considerazione i tre nuclei concettuali di riferimento: • Costituzione; • Sviluppo economico e Sostenibilità; • Cittadinanza digitale. ○ Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, applicando i principi di giustizia sociale e responsabilità anche alla tutela intergenerazionale dell'ambiente (Art. 2, 3 e 9 Cost.) (Competenza n.1/ Nucleo Concettuale: Costituzione); ○ Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune inteso come benessere sociale e ambientale, con particolare attenzione alle dinamiche di disuguaglianza nell'accesso alle risorse e all'esercizio dei diritti (Competenza n.3 / Nucleo Concettuale: Costituzione); ○ Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico, anche attraverso la riflessione sociologica sull'impatto del degrado ambientale e dello stress sociale sulla collettività (Competenza n.4/ Nucleo concettuale: Costituzione); ○ Valutare criticamente l'importanza della crescita economica in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, proponendo alternative che favoriscano l'economia circolare e modelli di consumo responsabile (Competenza n.5 /Nucleo concettuale: Sviluppo economico e sostenibilità); ○ Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio... individuando le responsabilità etiche e sociali degli attori (istituzioni, imprese, individui) negli effetti delle attività umane sull'ambiente, adottando comportamenti di cura e prevenzione (Competenza n.6 /Nucleo concettuale: Sviluppo economico e sostenibilità);
---	--

	○ Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio... e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie, al fine di contrastare l'eccesso di consumismo e promuovere una cultura di sobrietà e sostenibilità economica ed etica (Competenza n.8/ Nucleo concettuale: Sviluppo economico e sostenibilità); ○ Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità, inclusi i fenomeni di eco-crimine e corruzione, comprendendone l'impatto sulla collettività e l'ambiente come bene comune (Competenza n.9 /Nucleo concettuale: Sviluppo economico e sostenibilità); ○ Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni... applicando la critica delle fonti per discernere la disinformazione (es. su temi climatici o sociali) e per costruire una coscienza consapevole supportata da dati attendibili (Competenza n.10/ Nucleo concettuale: Cittadinanza digitale); ○ Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, progettando e veicolando messaggi di sensibilizzazione per promuovere il rispetto dell'Altro e dell'Ambiente tramite i media digitali (Competenza n.11/ Nucleo concettuale: Cittadinanza digitale); ○ Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri (Competenza n.12/ Nucleo concettuale Cittadinanza digitale);
Conoscenze e Abilità	1. Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti; analizzare la funzione etica e sociologica delle norme (regole, leggi, Costituzione, DUDU) come strumento di tutela dell'Altro e del bene comune (inclusi i beni ambientali). Esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia (Competenza n.3); 2. Individuare i fattori di rischio (fisici, sociali e ambientali) nei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute, comprendendo il rischio anche come responsabilità sociale e ambientale (es. i rischi legati all'inquinamento) (Competenza n.3); 3. Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite o di comportamenti che inducono dipendenza; analizzare, attraverso la lente delle Scienze Umane, i fattori sociali, culturali ed economici che favoriscono tali dipendenze e le misure di prevenzione per la salute collettiva (Competenza n.4);

	4. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale... e analizzare criticamente le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale (inclusa l'Agenda 2030), valutandone l'impatto sulla biodiversità e l'equità sociale, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione (Competenza n.5); 5. Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei, mettendole in relazione con le disuguaglianze sociali e le migrazioni climatiche, e individuando la propria responsabilità civica e globale nel cambiamento (Competenza n.6); 6. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo... e l'impatto dei modelli di consumo e produzione (domanda e offerta) sulla sostenibilità ambientale, maturando una coscienza di utilizzo responsabile e solidale delle risorse finanziarie (Competenza n.8); 7. Analizzare la diffusione della criminalità organizzata... e riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie, evidenziando in particolare le forme di eco-mafia e il loro impatto devastante sull'ambiente e sulla vita socio-economica delle comunità (Competenza n.9); 8. Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti, con particolare attenzione alla disinformazione (fake news) su temi socio-ambientali, sviluppando una metodologia di indagine autonoma (Ricerca-Azione) (Competenza n.10); 9. Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, progettando forme di comunicazione costruttiva ed efficace per la promozione del rispetto e della sostenibilità (es. Campagna Social) (Competenza n.11); 10. Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico (bullismo, cyberbullismo) quando si utilizzano le tecnologie digitali, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere, l'inclusione sociale e la creazione di comunità digitali rispettose (Competenza n.12).
Saperi	I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricula dei diversi percorsi didattico-disciplinari. È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e

	integrate nel curricolo e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.
Insegnamenti coinvolti	Italiano, Inglese, Scienze Naturali, Matematica, Religione Cattolica, Scienze Umane.

La valutazione è stata effettuata secondo la rubrica di valutazione allegata al presente Documento.

2.4 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Per quanto riguarda le attività di Formazione Scuola Lavoro ai sensi del Decreto Legge 127 del 9 settembre 2025, prima denominati Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento, ai sensi dell'art. 17 tutti gli studenti della classe hanno partecipato a diversi progetti a partire dall'anno scolastico 2023/2024. Nella scelta dei percorsi proposti agli studenti si è cercato di dare l'opportunità di acquisire una serie di competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, utili ad incrementare le loro capacità di orientamento e a favorire la loro occupabilità nel momento in cui entreranno nel mondo del lavoro.

Nomi	Casa dei bambini (2023/24)	Unipa orientamento	Inail studiare il lavoro	Teatro e Platone come terapia e cura (2024/25)	Summer camp 2025	Casa dei giovani (2025/ 26)	Avis	Totale ore
XXX	37	13	4	39	0	20	8	123
XXX	37	13	4	39	25	20	8	148
XXX	37	13	4	39	0	20	8	123
XXX	37	13	4	39	0	20	8	123
XXX	37	13	4	39	0	17	8	119
XXX	37	13	4	39	0	20	8	123
XXX	37	13	4	39	25	17	8	130
XXX	37	13	4	39	0	20	8	123
XXX	37	13	4	39	0	20	8	123
XXX	37	13	4	39	25	20	8	142
XXX	37	13	4	39	25	20	8	142
XXX	37	13	4	39	25	17	8	139
XXX	37	13	4	36	0	20	8	118
XXX	37	13	4	39	0	20	8	123
XXX	37	13	4	39	0	20	8	123
XXX	37	13	4	36	0	17	8	115
XXX	37	13	4	36	0	20	8	118
XXX	37	13	4	39	0	20	8	123
XXX	37	13	4	39	0	17	8	118
XXX	37	13	4	39	0	20	8	123
XXX	37	13	4	39	0	20	8	123
XXX	37	13	4	36	0	20	8	118
XXX	37	13	4	39	0	20	8	123

La classe ha partecipato attivamente ai tre progetti proposti; il primo anno, i ragazzi hanno fatto un'esperienza presso la scuola primaria Baghera di Bagheria, in questo contesto hanno imparato cosa significa lavorare come educatori e insegnanti, sperimentando le difficoltà ma anche le grandi soddisfazioni che derivano da un'autentica sfida con le nuove generazioni.

Il secondo anno, il progetto è stato mirato alla scoperta del sé, alle sue stratificazioni, alla difficoltà del proprio contenimento emotivo, tutto questo è passato attraverso la lettura e analisi del Fedro di Platone, inteso come cura dell'anima. Alla fine del progetto, i ragazzi dovevano mettere in scena in siciliano il dialogo, rivisitato proprio dall'associazione Paideia. L'esperienza ha trovato il coronamento in una visita didattica alla Tholos della Gurfa, nel territorio del comune di Alia, dove hanno fatto un'esperienza di speleologia preistorica e al contempo spirituale, perché il silenzio di quel luogo ha favorito pure la meditazione. La gita si è conclusa con la visita al centro studi Platon di Valledolmo, dove i ragazzi hanno avuto il piacere di incontrare il fondatore dell'associazione, il dottore Muscato, il quale ha cercato di stimolarli alla riflessione e alle domande.

L'ultima esperienza si è svolta nel corrente anno scolastico e ha riguardato l'incontro con i giovani della comunità di recupero delle tossicodipendenze di Bagheria; toccare con mano una realtà di dolore ed esclusione, è stato sicuramente toccante e al contempo di difficile elaborazione; i ragazzi hanno ascoltato storie di morti sventate, di esistenze ridotte all'osso e messe alle strette, di fragilità che hanno subito il peso della condanna sociale, che gli ha fatto perdere tutto.

La comunità ha sicuramente teso una mano, dato una disciplina, offerto un'alternativa, per cui hanno assistito al racconto di rinascite e di riscatti esistenziali e sociali.

Si rimanda al "Curriculum dello studente" per prendere visione dei Percorsi seguiti da ognuno <https://curriculumstudente.istruzione.it>

2.5 METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

I docenti della classe hanno privilegiato le seguenti metodologie di insegnamento/apprendimento:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Analisi dei testi
- Discussioni collettive e metodologia della ricerca
- Lavori di gruppo

2.6 MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE NEL PROCESSO D'INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO

- Libri di testo
- Lavagna interattiva
- Audiovisivi
- Saggi critici
- Riviste
- Testi di consultazione
- Dizionari
- Sussidi iconografici e multimediali.
- Piattaforma Classroom

2.7. VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017 l'art. I, comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art. I, comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è il momento in cui si verificano i processi di insegnamento /apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nella valutazione effettuata a distanza, filtrata dagli strumenti digitali, si è tenuto conto della nuova dimensione in cui l'insegnamento e l'apprendimento erano calati. Si è data priorità assoluta ad una valutazione di tipo formativo al fine di personalizzarla il più possibile valorizzando risposte, atteggiamenti e senso di responsabilità di ciascun allievo. Per la valutazione sommativa è stata utilizzata la seguente griglia, deliberata dal Collegio dei Docenti.

2.7.1 STRUMENTI DI VERIFICA

- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità
- Analisi di testi letterari
- Analisi di testi argomentativi
- Test a risposta aperta, di tipo Vero-Falso, a scelta multipla;
- Questionari
- Correzione esercizi e loro discussione
- Test per la valutazione delle attività sportive.
- Colloqui formali e informali
- Test su piattaforme digitali
- Presentazioni multimediali

2.7.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni i docenti hanno adottato la seguente griglia:

Il Consiglio di classe ha inteso la valutazione formativa come valutazione di processo e non di prodotto. Si è valutato pertanto il percorso di crescita umana e cognitiva degli allievi, in modo da muoversi non nell'ottica della misurazione relativa alla singola prestazione, ma in quella della valutazione globale del processo cognitivo e formativo.

Per la formulazione della valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi: ✓ livello di partenza

✓ progressi *in itinere*

✓ raggiungimento degli obiettivi minimi

✓ impegno

✓ condotta

✓ partecipazione al dialogo educativo

✓ organizzazione del lavoro

✓ comprensione e rielaborazione personale

✓ approfondimenti e capacità di cogliere o ipotizzare la complessità dei problemi

✓ utilizzo dei linguaggi specifici

✓ capacità di applicare regole, di analisi e di sintesi

✓ la partecipazione e l'impegno nella didattica a distanza (DAD)

Per le valutazioni intermedie e finali relative a ciascuna disciplina i docenti hanno adottato

le Griglie di Valutazione stabilite dai singoli Dipartimenti Disciplinari e consultabili sul sito istituzionale del Liceo nella relativa sezione.

La valutazione del comportamento sarà determinata in base agli indicatori della Griglia allegata al presente documento (Allegato 1).

2.7.3 CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI, LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ CONSEGUITI

VOTO	SIGNIFICATO DEI LIVELLI SECONDO CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITA'		GIUDIZIO SINTETICO
			Livello di acquisizione
9/10	OTTIMO/ECCELLENTE	a. Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali b. Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo c. Capacità di elaborare sintesi e valutazioni documentate e personali	a. produttivo b. organico c. critico
8	BUONO	a. Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni b. Competenza nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali c. Capacità di sintetizzare ed esprimere in maniera articolata gli argomenti	a. completo b. assimilato c. autonomo
7	DISCRETO	a. Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro principali articolazioni b. Competenza nello sviluppare analisi pertinenti ed applicazioni in genere funzionali c. Capacità di esprimere in maniera appropriata gli argomenti	a. adeguato b. pertinente c. chiaro
6	SUFFICIENTE	a. Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali b. Competenza discontinua nello sviluppare analisi pertinenti ed applicazioni corrette c. Capacità di esprimere in modo lineare gli argomenti	a. essenziale b. discontinuo c. lineare
5	INSUFFICIENTE	a. Conoscenza solo parziale degli argomenti b. Competenze nello sviluppare analisi solo approssimative ed applicazioni imprecise c. Capacità incerta di sintetizzare ed esprimere gli argomenti	a. parziale b. approssimativo c. incerto
		a. Conoscenza frammentaria degli argomenti	a. frammentario b. incoerente c. confuso

4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	b. Competenza carente nello sviluppare analisi coerenti e a procedere correttamente nelle applicazioni c. Capacità di sintetizzare ed esprimere gli argomenti confusa e non pertinente	
3	INAPPREZZABILE	a. Conoscenza assente o gravemente frammentaria degli argomenti b. Competenza inadeguata nello sviluppare analisi, anche dei solo elementi fondamentali, e a procedere nelle applicazioni c. Capacità di sintetizzare ed esprimere gli argomenti inconsistente	a.assente b. inadeguato c. inconsistente

Qualora si riscontri nell'alunno mancata risposta alle sollecitazioni dei docenti finalizzate alle verifiche in itinere, unita a disinteresse e disimpegno nelle attività svolte in classe e in quelle da svolgere a casa, si attribuirà il voto 2. Qualora questa mancata risposta risulti sistematica e pressoché totale, si attribuirà il voto 1.

2.8 CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Si riportano, di seguito, i criteri per l'attribuzione del credito scolastico nelle classi del secondo biennio e ultimo anno votati all'unanimità dal Collegio Docenti nella seduta del 13/05/2026.

Gli elementi tenuti in considerazione per l'attribuzione del credito, in numero intero, agli alunni frequentanti il 2° biennio e il 5° anno del liceo, sono:

A: Frequenza regolare delle lezioni in presenza;

B: Partecipazione attiva al dialogo educativo;

C: Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche, in presenza o in DAD (motivi di salute certificati)

- **Attività integrative del P.T.O.F - partecipazione a progetti della scuola per un numero minimo di 10 ore (anche cumulative);**
- **Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo);**
- **Riferimento al Piano educativo individualizzato (P.E.I.) per gli alunni certificati con disabilità, o che seguono una programmazione differenziata con contenuti estremamente ridotti, o un percorso semplificato per obiettivi minimi.**

Per l'attribuzione del punteggio più alto o più basso all'interno della banda di appartenenza prevista dalla media dei voti conseguiti negli scrutini finali, si dovranno seguire i seguenti criteri:

1. Se la media dei voti è 6 si attribuisce il punteggio massimo nel caso in cui lo studente abbia due requisiti tra gli elementi sopra elencati (A, B, e C) e sia in possesso di Certificazioni di crediti formativi rilasciati da Enti esterni qualificati e/o riconosciuti dal MIM o di una attestazione di partecipazione certificata a progetti della scuola per un numero minimo di 10 ore(anche cumulative);

2. Si attribuisce il punteggio massimo della banda di appartenenza nel caso in cui il decimale della media dei voti sia uguale o superiore a 0,5;

3. Si attribuisce il punteggio massimo della banda di appartenenza anche nel caso in cui il decimale della media sia minore di 0,5, purché lo studente possieda due requisiti tra gli elementi sopra elencati (A, B, e C) e sia in possesso di una certificazione di crediti formativi rilasciati da Enti esterni qualificati e/o riconosciuti dal MIM o di una attestazione di partecipazione certificata a progetti della scuola per un numero minimo di 10 ore (anche cumulative);

4. Si attribuisce il punteggio minimo della banda di appartenenza nel caso in cui il decimale della media sia minore di 0.5 e lo studente non sia in possesso di un attestato di credito formativo o di un attestato relativo a progetti della scuola;

5. Si attribuisce punteggio minimo della banda di appartenenza anche nel caso in cui il decimale della media sia uguale o superiore di 5, ma lo studente si trovi in una delle seguenti situazioni:

- in sede di scrutini finali è ammesso alla classe successiva o agli Esami di Stato **per voto di consiglio in una disciplina e nel caso in cui il voto di comportamento sia uguale o inferiore a otto.**

É necessario motivare adeguatamente l'attribuzione del credito, in modo da risultare nel documento attestante il credito. Già la piattaforma dello scrutinio prevede la media data dai voti, la motivazione che corrisponde agli elementi indicati, il dare il massimo e il minimo lo decide il Consiglio di classe in base alla presenza dei crediti formativi e scolastici.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO ALUNNI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

All'alunno promosso con sospensione del giudizio, il Consiglio di classe attribuirà il punteggio minimo previsto nella relativa fascia della tabella.

PARTE TERZA

3.1 OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI DAGLI ALUNNI NELLE SINGOLE DISCIPLINE E CONTENUTI SVOLTI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente titolare, responsabile dell'insegnamento: **XXX**

Manuale di riferimento: Battistini, R. Cremante, G. Finocchio, *Se tu segui tua stella*. Volumi 2 (Dall'età del Barocco al Romanticismo), 3 A (G. Leopardi), 3 B (Naturalismo, Simbolismo e Primo Novecento), 3 C (dal primo dopoguerra agli anni Duemila). Mondadori con *Antologia della Divina Commedia*

Generalmente più che sufficiente è il livello raggiunto dalla classe per il conseguimento degli obiettivi di seguito declinati:

Obiettivi conseguiti in termini di conoscenze:

- Conoscere i movimenti letterari, gli autori, le opere e i testi più rappresentativi della letteratura italiana dalla prima metà dell'800 al '900;
- Conoscere il pensiero e la poetica di taluni autori significativi del panorama letterario italiano dalla prima metà dell'800 al '900;
- Acquisire conoscenze di alcune tematiche di cittadinanza e costituzione, in particolare quelle relative alla sicurezza e ai diritti dei minori.

Obiettivi conseguiti in termini di competenze:

- Collocare i testi in un quadro di confronti e relazioni relativi al contesto storico-culturale del tempo attualizzandoli anche in relazione alle problematiche dell'età contemporanea;
- Sapere istituire confronti tra le diverse opere di un medesimo autore o tra autori diversi accomunati dallo stesso tema rilevandone analogie e differenze;
- Possedere capacità di sintesi e di analisi del testo;
- Rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite;
- Sapere mettere in relazione passato e presente rilevando continuità e differenze.

Obiettivi conseguiti in termini di abilità:

- Essere capaci di utilizzare la lingua italiana in maniera sufficientemente articolata nelle diverse situazioni comunicative;
- Essere capaci di decodificare, capire ed interpretare i testi letterari;
- Promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole.

Metodologie utilizzate

In relazione al discorso storico-letterario, la metodologia didattica ha utilizzato la lezione frontale allo scopo di introdurre il quadro storico-culturale del tempo e presentare e contestualizzare opere e autori, e, insieme, ha adoperato la lezione interattiva, utile soprattutto per la comprensione, l'analisi e l'interpretazione dei testi d'autore oggetto di studio. Per ciò che concerne più specificamente la dimensione testuale, laddove si è ritenuto opportuno, si è sperimentato il metodo euristico, concernente la ricerca e la scoperta di concetti significativi del testo, nonché l'individuazione di parole-chiave degne di rilievo. Inoltre, sono state favorite tutte le occasioni di colloquio su argomenti che rientrano nell'ambito dell'esperienza di vita e degli interessi degli alunni, nonché delle problematiche di attualità, allo scopo di favorire la maturazione delle loro capacità critiche, lo sviluppo della creatività, nonché il rafforzamento delle capacità espressive.

Infine, si è tenuto sempre presente il criterio della interdisciplinarietà, in quanto tutte le discipline, pur nella loro specificità, concorrono allo sviluppo della personalità ed esso è l'unico in grado di creare i presupposti per un apprendimento non parcellizzato ma critico-riflessivo.

Attività di recupero e potenziamento

Le strategie di recupero e potenziamento sono state effettuate *in itinere*, durante le ore curricolari in classe, attraverso la riproposizione in forma semplificata dei contenuti e il chiarimento di taluni argomenti indispensabili. Ciò, al fine di colmare talune carenze o lacune riscontrate e rendere i discenti responsabili del proprio processo di apprendimento. Infine, la verifica di recupero è stata di volta in volta sempre concordata con il singolo allievo.

Strumenti, sussidi e libro di testo adottato

- Materiale di approfondimento (tratto dal *web*) utile per lo studio, il ripasso e l'avvio della ricerca individuale;
- Appunti dalle lezioni e dizionario;
- LIM;
- Piattaforma *Google Classroom* per la creazione della classe virtuale e l'invio di materiale didattico e audio-video di supporto allo studio.

Contenuti delle attività didattiche e tempi di svolgimento del programma:

L'attività didattica ha rispettato quasi del tutto la programmazione disciplinare pianificata all'inizio dell'anno scolastico, adattandola flessibilmente ai tempi di apprendimento e recupero degli allievi e ai progetti, alle attività scolastiche e del PCTO previste. Inoltre, in alcune ore curricolari, la classe ha partecipato a seminari e incontri di approfondimento organizzati dalla scuola con esperti su tematiche di educazione alla salute. Di conseguenza, rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico, si è reso necessario operare una selezione degli argomenti ritenuti più significativi e indispensabili.

I° Quadrimestre

Contenuti e testi:

Il **Romanticismo** e le grandi trasformazioni storiche. Il Romanticismo europeo e il Romanticismo italiano. **A. Manzoni**: biografia, opere classicistiche e opere scritte dopo la conversione. La nuova concezione della storia e della letteratura. La lettera sul Romanticismo. La lirica patriottica e civile. Lettura e analisi de "Il cinque maggio". Le tragedie. Il ruolo del coro nelle tragedie classiche e in Manzoni. Lettura, parafrasi e analisi del Coro dell'Atto III dell'Adelchi. I Promessi Sposi.

G. Leopardi: biografia e poetica. Lettura e analisi de “La teoria del piacere” e di passi tratti dallo Zibaldone “La rimembranza, l’indefinito, le parole poetiche”. Il classicismo romantico. Le Canzoni e gli Idilli. Parafrasi e analisi de “L’infinito”. Il pessimismo cosmico e le Operette morali. Il Dialogo della Natura e di un Islandese. I Canti pisano-recanatesi. Parafrasie analisi di “A Silvia”, “Il sabato del villaggio”. L’ultimo Leopardi. Lettura e analisi di passi tratti da La ginestra: vv.1-64, vv.111-157, vv.297-317).

Il **Naturalismo** francese e il **Verismo** italiano. Il principio dell’impersonalità. Lettura e analisi della prefazione al racconto "L'amante di Gramigna". Impersonalità e regressione. L'ideologia di Verga **G. Verga:** biografia e introduzione al Ciclo dei Vinti. Lettura e analisi della prefazione a I Malavoglia. La novella di Rosso Malpelo e la svolta verista. I Malavoglia: lettura e analisi del cap.I (l’inizio del romanzo) e del cap.XV (l’addio di ‘Ntoni dal paese). Il Mastro don Gesualdo. Raffronto con Mazzarò. Lettura e analisi de “La morte di Gesualdo” (parte IV, cap.V)

II° Quadrimestre

Contenuti e testi

Simbolismo e Decadentismo;

Decadentismo e Simbolismo. G. Pascoli: biografia e poetica. Lettura e analisi delle sezioni I, III, VIII del saggio “Il fanciullino”. La raccolta poetica “Myricae” e le soluzioni formali nella poesia pascoliana. Lettura e analisi di “Lavandare”, “X agosto”, “Temporale”, “Il lampo”, “Il tuono”, “Il gelsomino notturno”. I Canti di Castelvecchio, i Poemetti, i Poemi conviviali. L’ideologia poetica pascoliana. **G. D’Annunzio:** biografia e opere. L’Estetismo. Il piacere e la crisi dell’Estetismo. Lettura e analisi del libro I, cap.II “Il ritratto di Andrea Sperelli. L’ideologia superomistica e i romanzi. Il teatro. Le Laudi. Lettura e analisi di “La pioggia nel pineto”. **L. Pirandello:** biografia, poetica e visione del mondo. Il relativismo conoscitivo e la poetica dell’umorismo. Lettura de “Il sentimento del contrario” dal saggio “L’umorismo”. Le novelle di Pirandello. Lettura di “Il treno ha fischiato” e “Ciàula scopre la luna”. Differenze tra “Rosso Malpelo” e “Ciàula scopre la luna”. I romanzi. Lettura integrale di “Il fu Mattia Pascal” e “Uno, nessuno e centomila”. Il teatro. Focus su “Sei personaggi in cerca d’autore”. **I. Svevo:** biografia e cultura. I romanzi: “Una vita”, “Senilità” e “La coscienza di Zeno”. Lettura e analisi di “L’incontro con Angiolina” (da *Senilità*, cap.I), “L’ultima sigaretta” (da *La coscienza di Zeno*, cap.III).

Le Avanguardie storiche: il Futurismo. Lettura e analisi del Manifesto sul Futurismo di F.T. Marinetti. Crepuscolari e Vociani.

G. Ungaretti: biografia, opere e poetica. Lettura e analisi di “Il porto sepolto”, “Veglia”, “I fiumi”, “Fratelli”, “Mattina”, “Soldati” (da *L'allegria*)

E. Montale: biografia, opere e poetica. Lettura e analisi di “Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Cigola la carrucola del pozzo” (da *Ossi di seppia*), “La bufera” (da *La bufera e altro*).

Divina Commedia: La struttura del Paradiso. Lettura, parafrasi e analisi dei canti I, III, VI.

Attività di Educazione Civica

La sicurezza a scuola. Che cos'è un'emergenza. I vari tipi di emergenza. Disposizioni sulla condotta da seguire in caso di emergenze. Norme di comportamento specifiche e prova di evacuazione. Incontro con l'AVIS di Bagheria sul tema della donazione del sangue. Partecipazione al seminario di prevenzione sull'infezione da HIV.

Strumenti, sussidi e libro di testo adottato

- Appunti dalle lezioni;
- LIM e schemi di sintesi;
- Piattaforma *Google Classroom* per la creazione della classe virtuale e l'invio di materiale didattico e audio-video di supporto allo studio.

Recupero delle insufficienze primo quadrimestre: Si attesta che il recupero è stato svolto in classe in itinere, con un supporto strategico dell'insegnante di classe, che ha previsto dei percorsi mirati e personalizzati degli alunni in difficoltà.

Relazione conclusiva finalizzata alla stesura del documento del Consiglio di Classe

LINGUA E LETTERATURA LATINA

INSEGNANTE TITOLARE: **XXX**

MANUALE DI RIFERIMENTO: G. Garbarino, L. Pasquariello, M. Manca, *Vocant*. Dall'età di Augusto ai regni romano-barbarici, vol.2, Paravia;

Generalmente più che sufficiente è il livello raggiunto dalla classe per il conseguimento degli obiettivi di seguito declinati in termini di conoscenze, competenze e capacità:

- Conoscere i principali autori, le opere, i testi, le forme espressive più rappresentative della letteratura latina da Livio a Tacito;

- Collocare i testi e gli autori in un quadro di confronti e relazioni relativi al contesto storico-culturale del tempo;
- Sapere istituire confronti tra le diverse opere di un medesimo autore o tra autori diversi accomunati dallo stesso tema rilevandone analogie e differenze;
- Analizzare i testi nei principali aspetti formali e contenutistici che li contraddistinguono;
- Individuare i vari generi letterari, le tradizioni di modelli e di stile;
- Possedere capacità di sintesi e di analisi.

Metodologie utilizzate

In relazione al discorso storico-letterario, la metodologia didattica ha utilizzato la lezione frontale allo scopo di introdurre il quadro storico-culturale del tempo e presentare e contestualizzare opere e autori, e, insieme, ha adoperato la lezione interattiva, utile soprattutto per la comprensione, l'analisi e l'interpretazione dei testi d'autore oggetto di studio. Inoltre, per ciò che concerne più specificamente la dimensione testuale, laddove si è ritenuto opportuno, si è sperimentato il metodo euristico, concernente la ricerca e la scoperta di concetti significativi del testo, nonché l'individuazione di parole-chiave degne di rilievo.

Infine, sono state favorite tutte le occasioni di colloquio su argomenti che rientrano nell'ambito dell'esperienza di vita e degli interessi degli allievi, nonché delle problematiche di attualità, allo scopo di favorire la maturazione delle loro capacità critiche, lo sviluppo della creatività, nonché il rafforzamento delle capacità espressive. Si è tenuto sempre presente, infatti, il criterio della interdisciplinarietà, in quanto tutte le discipline, pur nella loro specificità, concorrono allo sviluppo della personalità, ed esso è l'unico in grado di creare i presupposti per un apprendimento non parcellizzato ma critico-riflessivo.

Attività di recupero e potenziamento

Le strategie di recupero e potenziamento sono state effettuate *in itinere*, durante le ore curricolari in classe, attraverso la riproposizione in forma semplificata dei contenuti e il chiarimento di taluni argomenti indispensabili. Ciò, al fine di colmare talune carenze o lacune riscontrate e rendere i discenti responsabili del proprio processo di apprendimento. Infine, la verifica di recupero è stata di volta in volta sempre concordata con il singolo allievo.

Strumenti, sussidi e libro di testo adottato

- Libro di testo;
- Appunti dalle lezioni;
- LIM e schemi di sintesi;

- Piattaforma *Google Classroom* per la creazione della classe virtuale e l'invio di materiale didattico e audio-video di supporto allo studio.

Contenuti delle attività didattiche e tempi di svolgimento del programma:

L'attività didattica ha rispettato quasi del tutto la programmazione disciplinare pianificata all'inizio dell'anno scolastico, adattandola flessibilmente ai tempi di apprendimento e recupero degli allievi e ai progetti, alle attività scolastiche e del PCTO previste. Di conseguenza, rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico, si è reso necessario operare una selezione degli argomenti ritenuti più significativi e indispensabili.

I° Quadrimestre

Contenuti e testi:

Livio

Un repubblicano che vive per la letteratura. Uno storico tra passato e presente. La struttura e i contenuti degli *Ab urbe condita libri*. Le fonti e il metodo. Le finalità e i caratteri ideologici dell'opera. Lo stile.

Lettura e analisi dei testi in latino e traduzione: La prefazione I, 1-5; Il ritratto di Annibale (XXI, 4,3-9).

Seneca

Biografia. I *Dialogi*. I dialoghi-trattati. I temi. La scrittura dei trattati. Le *Epistulae ad Lucilium*. Lo stile. Le tragedie. L'*Apokolokyntosis*.

Lettura e analisi dei testi in traduzione: *De brevitate vitae*, 12,1-3; 13, 1-3 (La galleria degli occupati). *Epistulae ad Lucilium*, 95, 51-53 (Il dovere della solidarietà); 47,1-4;10-11 ("Uomini come noi": Seneca e gli schiavi). *Thyestes*, vv.970-1067 (Una folle sete di vendetta).

Lucano

Biografia e opera. Il *Bellum civile*: un poema epico-storico di fama immortale. Il soprannaturale, il pessimismo, la sublimità, l'orrido. I personaggi. Lo stile concettoso e patetico

Lettura e analisi dei seguenti testi in latino e in traduzione: *Bellum civile* 1, vv.1-32 (il proemio).

Persio

Biografia, poetica e satire. I contenuti delle sei satire e l'atteggiamento del poeta. Uno stile difficile e pregnante.

Petronio

La questione dell'autore. La trama dell'opera. Il *Satyricon*: un romanzo atipico. Le affinità con diversi generi letterari. Il realismo comico e linguistico.

Lettura e analisi del testo in traduzione: *Satyricon*, 32-33 (Trimalchione entra in scena).

II° Quadrimestre

Contenuti e testi

Quintiliano

Biografia e opera. Le finalità e i contenuti della *Institutio oratoria*. La concezione dell'oratoria. La decadenza dell'oratoria e il ruolo dell'oratore. Il pensiero pedagogico.

Lettura dei testi in traduzione: *Institutio oratoria*, I, 2, 18-22 (Vantaggi dell'insegnamento collettivo), I, 3, 14-17 (Contro le punizioni).

Marziale

Biografia e opere. La poetica del *verum*. Le prime raccolte: poesie d'occasione. Gli *Epigrammata*: il modello catulliano e la struttura dei componimenti. La varietà tematica e lo stile degli *Epigrammata*.

Lettura e analisi dei testi in latino e traduzione: *Epigrammata* I,19 "La sdentata"; VIII, 79 "La bella Fabulla". Lettura e analisi del testo in traduzione: *Epigrammata*, XII, 18 "Lontano da Roma, a Bilbili".

Giovenale

Biografia e opere. Le satire dell'*indignatio*. Il secondo Giovenale, un moralista pacato. Espressionismo, enfasi retorica e complessità linguistica.

Lettura e analisi del testo in traduzione: *Satira VI*, vv.435-456 "Contro le donne colte".

Tacito

Biografia e opere. L'*Agricola*, quasi una monografia storica, la *Germania* all'opposto della Roma contemporanea, il *Dialogus de oratoribus*: le cause della decadenza dell'oratoria. *Historiae* e *Annales*: la tendenziosità e il pessimismo, una storiografia incentrata sui personaggi e "drammatica", la lingua sostenuta e lo stile anticlassico.

Lettura e analisi dei testi in traduzione: *Agricola*, 30-31,3 "Il discorso di Càlgaco, un deserto chiamato pace"; *Agricola*, 31, 1-3 "La schiavitù imposta dai Romani". *Annales*, XIV, 8 "La morte di Agrippina".

Criteri di valutazione adottati e verifiche

Ogni momento dell'attività didattica è stato fondamentale per cogliere elementi utili per la valutazione di ogni singolo alunno. Le verifiche orali (due per ciascun quadrimestre) sono state condotte al fine di accertare il possesso e la gestione dei contenuti, la capacità di riflessione sullo studio, la capacità di collegamento, nonché le abilità di argomentare in modo adeguato.

I risultati dell'apprendimento sono stati valutati in rapporto all'andamento personale di ogni singolo alunno in considerazione del suo livello di partenza, ponendo attenzione sia al conseguimento degli obiettivi prefissati, sia alla qualità dell'impegno personale. I criteri di valutazione sono stati illustrati e chiariti agli studenti in un'ottica di trasparenza e nell'obiettivo di avviare il discente ad un'esperienza di autovalutazione.

Nello specifico, per la verifica orale ci si è attenuti ai seguenti indicatori: conoscenza degli argomenti letterari, capacità di argomentare e rielaborare personalmente i contenuti appresi, capacità di analisi e sintesi degli argomenti affrontati, chiarezza ed organicità espositiva.

Infine, considerevole importanza è stata attribuita alla condotta dell'allievo e, in particolare, alla presenza in classe, alla buona volontà, al grado di partecipazione alle discussioni di classe, all'interesse per gli argomenti trattati, all'atteggiamento e all'impegno nello svolgimento di compiti assegnati a casa e in classe.

Altre indicazioni ritenute significative per la presentazione del lavoro svolto e della preparazione conseguita dagli allievi

Al termine dell'anno scolastico si può affermare che il rendimento della classe è stato generalmente più che sufficiente rispetto agli obiettivi fissati in sede di programmazione. Soltanto qualche alunno non ha conseguito pienamente gli obiettivi prefissati a causa della presenza di carenze nella preparazione di base e delle difficoltà incontrate nell'acquisizione delle specifiche metodologie disciplinari. In questi casi, il senso di responsabilità e una maggiore disponibilità all'impegno fattivo e alla collaborazione con l'insegnante nel tentativo di colmare le lacune di base hanno consentito di recuperare, dal punto di vista del rendimento scolastico e, conseguentemente, da quello psicologico, quei soggetti che, già al termine del primo quadrimestre, avevano incontrato maggiori difficoltà.

Al contrario, gli allievi che hanno manifestato insufficiente impegno, o che hanno affrontato lo studio della disciplina in maniera piuttosto discontinua, non hanno potuto conseguire risultati altrettanto positivi.

Pertanto, in considerazione dei livelli di partenza e dei progressi registrati, si può concludere che il rendimento della classe è stato buono, rispetto agli obiettivi fissati in sede di programmazione, per alcuni alunni, discreto per altri, sufficiente per un gruppo di allievi, non pienamente sufficiente in qualche caso.

SCIENZE UMANE

Docente titolare: XXX

Manuali in adozione: CLEMENTE, DANIELI, *Lo sguardo da lontano e da vicino* (corso integrato: Antropologia, Sociologia), vol. quinto anno, Paravia Pearson, Milano, 2020

AVALLE, MARANZANA, *Educazione al futuro*. Dal Novecento ai nostri giorni, vol. quinto anno, Paravia Pearson, Milano, 2020

Obiettivi disciplinari raggiunti

ABILITÀ:

- utilizzare il lessico disciplinare specifico delle scienze umane
- osservare e comprendere la realtà sociale con gli strumenti propri delle scienze umane
- confrontare le prospettive teoriche dei diversi autori in relazione alle tematiche studiate
- comprendere la realtà sociale con gli strumenti propri della sociologia
- comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale
- riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo

COMPETENZE:

- riconoscere il valore della molteplicità e della diversità culturale
- individuare collegamenti e relazioni tra le scienze umane
- comprendere la diversità dei valori presenti nei vari modelli educativi
- comprendere la trasformazione e la diversità dello sviluppo del sapere pedagogico nel confronto fra epoche storico-culturali diverse
- riconoscere il valore sociale dell'agire personale di ciascun individuo
- comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale in cui si vive
- confrontare teorie e metodologie per la comprensione della varietà e della complessità della realtà sociale.

CONOSCENZE/CONTENUTI:

PEDAGOGIA

LE SCUOLE NUOVE IN EUROPA

Un periodo di sviluppo e trasformazioni – Il rinnovamento educativo in Inghilterra – Il rinnovamento educativo in Francia – Il rinnovamento educativo in Germania – Il rinnovamento educativo in Spagna – Il rinnovamento educativo in Italia: Le sorelle Agazzi e la scuola materna, Giuseppina Pizzigoni e la 'Rinnovata'

DEWEY E L'ATTIVISMO STATUNITENSE

Il pragmatismo – Dewey e la sperimentazione educativa – Kilpatrick e il rinnovamento del metodo – Parkhurst e il piano Dalton – Washburne e l'educazione progressiva

L'ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO

Decroly e la scuola dell'Ermitage – Montessori e la 'Casa dei bambini' – Claparède e l'istituto Jean-Jacques Rousseau – Binet e l'ortopedia mentale

Maria Montessori: lettura del testo 'La scoperta del bambino', cap. 1, 2, 3, 6, 7.

LE TEORIE DELL'ATTIVISMO IN EUROPA

Ferriere e la teorizzazione del movimento attivistico – L'attivismo cattolico: Maritain – L'attivismo marxista: Makarenko e Gramsci – L'attivismo idealistico: Gentile

L'ESIGENZA DI UNA PEDAGOGIA RINNOVATA *

Rogers e la pedagogia non direttiva – Freire e la pedagogia degli oppressi – Illich e la descolarizzazione – Papert: educazione e nuove tecnologie – L'educazione 'alternativa' in Italia: Capitini, Don Saltini, Don Milani, Dolci

** unità che verranno svolte, presumibilmente, entro la fine dell'anno scolastico*

ANTROPOLOGIA, SOCIOLOGIA

UNO SGUARDO ANTROPOLOGICO SUL SACRO

L'analisi del fenomeno religioso – Origini e forme delle religioni – I riti – Gli elementi costitutivi della religione

NORME, ISTITUZIONI, DEVIANZA E CONTROLLO

Le regole invisibili della vita quotidiana - Le istituzioni - La devianza - Il controllo sociale

STRATIFICAZIONE E DISUGUAGLIANZE NELLA SOCIETÀ

Una definizione di stratificazione sociale – Le teorie sulla stratificazione sociale – La stratificazione sociale in epoca contemporanea - La povertà.

INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA

L'industria culturale – Cultura e società di massa – Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa - La cultura digitale

IL POTERE E LA POLITICA

Le dinamiche del potere – Lo Stato moderno – Un'analisi critica della democrazia – Il totalitarismo

LA GLOBALIZZAZIONE (aspetti generali)

LA RIFLESSIONE DELLA SOCIOLOGIA SULLA SALUTE

I concetti di 'salute' e 'malattia' – La disabilità – La malattia mentale

Educazione civica:

Approfondimenti tematici sull'affettività e la vita interiore con periodiche discussioni guidate

Discussione guidate sulle tossicodipendenze, nell'ambito del progetto FSL Casa dei giovani.

STORIA

Docente titolare, responsabile dell'insegnamento: XXX

Manuale di riferimento: DESIDERI CODOVINI, STORIA E STORIOGRAFIA 3, D'ANNA

Obiettivi disciplinari raggiunti:

- Saper collocare un fatto o un fenomeno storico in una prospettiva *diacronica e sincronica*
- Saper cogliere analogie e differenze tra gli eventi
- Saper individuare in modo essenziale i nessi di causa e di sviluppo dei fenomeni storici
- Sapere utilizzare alcuni strumenti di base: cartine, documenti, testi storiografici
- Saper condurre una comparazione tra diversi problemi e situazioni del passato e del presente

Metodologia e Obiettivi Minimi

- **Analisi storiografica:** Confronto tra diverse interpretazioni degli eventi.
- **Lessico specifico:** Padronanza dei termini economici e giuridico-politici.

Strumenti: Utilizzo del manuale, analisi di saggi storici e documenti d'archivi

Contenuti disciplinari, moduli didattici e attività:

Modulo 1: La crisi dell'equilibrio europeo e l'Età Giolittiana

L'analisi delle basi economiche e delle trasformazioni sociali di fine secolo.

- **Sviluppo capitalistico e Imperialismo:** La concentrazione industriale, il capitale finanziario e la competizione per i mercati mondiali.
- **L'Italia di fine secolo:** Dalla crisi crispiña alla svolta liberale; l'analisi del "decollo industriale" italiano.
- **Il sistema giolittiano:** Riformismo, socialismo e nazionalismo; la conquista della Libia e il suffragio universale maschile.
- **Le tensioni internazionali:** Il sistema delle alleanze e le crisi balcaniche.

Modulo 2: La Grande Guerra e la crisi della civiltà liberale

Il conflitto come momento di rottura definitiva degli assetti ottocenteschi.

- **Le origini del conflitto:** Interpretazioni storiografiche (le responsabilità politiche e le spinte economiche).
- **La "guerra di logoramento":** Caratteristiche tecniche, mobilitazione industriale e "fronte interno".
- **L'anno della svolta (1917):** La Rivoluzione russa (dalle tesi di aprile alla dittatura del proletariato) e l'intervento USA.
- **I trattati di pace:** Il crollo degli Imperi centrali, la "vittoria mutilata" in Italia e il nuovo assetto geopolitico.

Modulo 3: L'ascesa dei Totalitarismi e la crisi del sistema economico

La reazione autoritaria alla democrazia e le trasformazioni dello Stato nell'economia.

- **Il primo dopoguerra in Italia:** Crisi dello Stato liberale, squadristismo e avvento del Fascismo.
- **Il regime fascista:** La costruzione dello Stato totalitario, i Patti Lateranensi, il corporativismo e la politica economica "di quota 90".
- **Gli Stati Uniti e la crisi del 1929:** Il crollo di Wall Street, il New Deal di Roosevelt e l'intervento dello Stato nell'economia.

- **Il Nazionalsocialismo:** La crisi della Repubblica di Weimar, l'ascesa di Hitler e la struttura del Terzo Reich.
- **L'URSS di Stalin:** Socialismo in un solo paese, piani quinquennali e collettivizzazione.

Modulo 4: La Seconda Guerra Mondiale e la crisi del mondo contemporaneo

Lo scontro finale tra democrazie, fascismi e comunismo.

- **Verso la guerra:** La politica dell'appeasement, l'espansionismo tedesco, la guerra civile spagnola e l'alleanza Roma-Berlino.
- **Caratteri del conflitto:** La guerra totale, l'occupazione dell'Europa e la collaborazione dei regimi satelliti.
- **La Shoah:** L'organizzazione industriale dello sterminio.
- **L'Italia in guerra:** Il crollo del fascismo (25 luglio 1943), l'armistizio, la RSI e la Guerra di Liberazione (La Resistenza).
- **La conclusione del conflitto:** La vittoria alleata, le conferenze di pace e le premesse per il bipolarismo (Guerra Fredda).

Educazione civica: La Costituzione italiana che nasce dalle ceneri dei Totalitarismi e della guerra; Il significato della Nato e dell'Onu nei tempi che stiamo vivendo; La shoah confrontata con i nuovi genocidi; Le sfide del nuovo mondo e le risposte dei giovani.

FILOSOFIA

Docente titolare, responsabile dell'insegnamento: **XXX**

Manuale di riferimento: M. Ferraris, Il gusto del pensare, vol. 3, casa editrice Laterza

Obiettivi disciplinari raggiunti: La classe durante l'anno, ha dimostrato una buona attenzione, un interesse discreto, mantenendo un atteggiamento interessato, ma per via di impegni istituzionali (Invalsi, orientamento, simulate e settimana dello studente), il passo è stato lento, per cui non sono riuscita a svolgere tutti gli argomenti previsti nella programmazione di inizio d'anno.

Nei confronti della disciplina, gli alunni hanno mostrato interesse, partecipazione, sviluppando in generale delle buone competenze filosofiche.

La classe, ha dimostrato di avere consolidato un buon metodo di studio e organizzazione del lavoro, di sapere lavorare in gruppo e di partecipare attivamente ai dibattiti filosofici, spesso

sollevati da loro stessi. La maggior parte degli alunni ha dimostrato di avere intelligenze vivaci e feconde, sono presenti delle eccellenze, un livello intermedio che si può considerare buono e pochi sono gli elementi che a stento raggiungono la sufficienza, sia per limiti cognitivi che per un impegno inadeguato.

I problemi riguardano soprattutto l'alunna con Pei e l'alunna con PDP, che hanno faticato a raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione iniziale.

Gli obiettivi formativi ed educativi relativi alla disciplina sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe, rimangono problematici gli alunni con DSA e con PEI, i quali hanno un approccio mnemonico e non ragionato nei confronti della disciplina.

Metodologie e sussidi impiegati: La metodologia utilizzata è stata prevalentemente quella maieutica, spesso ho fatto ricorso a quella frontale e anche a dei veloci brainstorming per raccogliere idee e pre comprensioni. Sono stati forniti agli alunni dei pdf, video e documentari, per approfondire e per chiarire alcuni passaggi più difficili e anche per colmare aspetti non trattati nel manuale.

Sono stati forniti peraltro stralci di testi letti e commentati in classe.

CONTENUTI E ARGOMENTI SVOLTI

ROMANTICISMO

- Caratteristiche generali del pensiero romantico
- L'idealismo filosofico e le sue caratteristiche generali: poche peculiarità del pensiero di Fichte e Schelling

IL PARADIGMA DELL'IDEA COME STRUTTURA DELLA REALTÀ: HEGEL

- La struttura generale della sua impostazione filosofico-dialettica nel suo dispiegarsi in tesi, antitesi e sintesi
- L'Aufhebung
- La filosofia della totalità e la coincidenza tra reale e razionale
- La fenomenologia dello Spirito: struttura dell'opera e analisi della figura servo-padrone e della coscienza infelice
- La scienza della logica, come opera metafisica e impalcatura della realtà

- Il sistema hegeliano attraverso l'analisi dell'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio (Spirito oggettivo e spirito soggettivo)
-

2. IL PARADIGMA MARXISTA E LA CRITICA AL CAPITALISMO, ALLA SOCIETÀ E CULTURA DI MASSA TRA 800 E 900

I maestri del sospetto: spiegazione di questa definizione coniata da Ricoeur (condivisione di un documento in pdf su classroom)

FEUERBACH

- Il rovesciamento della dialettica hegeliana e il materialismo
- L'alienazione religiosa
- Ateismo e filantropia

MARX

- Una vita ribelle tra pensiero e azione
- Critica ad Hegel (accusa al giustificazionismo e al misticismo logico)
- Critica al socialismo utopistico e lo scontro ideologico con Proudhon
- Analisi della “Misera della filosofia”
- Capitalismo e rivoluzione: analisi del “Manifesto del partito comunista”
- Il materialismo storico e dialettico e la concezione della storia
- La teoria economica e finanziaria: analisi del Capitale
- Critica alle prospettive religiose intese come oppio dei popoli
- Critica al liberalismo e la democrazia totale

Approfondimenti cinematografici: lettura di alcuni passi del “Manifesto del partito comunista” e di alcuni passi del “Capitale”.

4. PARADIGMA ANTI- METAFISICO: LA CRISI DI TUTTE LE CERTEZZE E DEI VALORI TRADIZIONALI (definizione di Ricoeur “maestri del sospetto”

NIETZSCHE

- La figura di Nietzsche e la sua vita travagliata
- L'apollineo e il dionisiaco: la rilettura della tragedia greca
- La trasmutazione dei valori e la demolizione della Metafisica
- “Dio è morto” e il nichilismo
- La genealogia della morale
- La rivoluzione epistemologica (lettura di alcuni passi della “Gaia scienza”)
- L'eterno ritorno dell'uguale
- L'amor fati
- L'über Mensch e lettura di alcune parti del “Così parlò Zarathustra” (le tre metamorfosi dello spirito)

Approfondimento: Lettura di un articolo di Ferraris sul Manifesto intitolato << Nietzsche, istruzioni per il riuso “Non prendetemi per un altro” approssimazioni alla realizzazione di un desiderio >>

Lettura di alcuni passi di Galimberti tratti dalla “Genealogia della morale”

5. IL PARADIGMA ESISTENZIALISTA

- Kierkegaard filosofo che fonda l'esistenzialismo nell'800
- L'antihegelismo e il concetto della dialettica negativa e degli opposti inconciliabili
- L'irrazionalità come orizzonte esistenziale
- La scelta come unica possibilità di identificazione e personificazione nella sua possibilità di...
- L'angoscia, il peccato e la disperazione
- Fase estetica, etica, religiosa
- La scelta della non scelta e la scelta assoluta dell'Assoluto

Lettura di alcuni passi di “Timore e Tremore”

- Sartre e l'esistenzialismo francese del'900
- Il concetto di esistenza: analisi di “Essere e nulla” e della “Nausea”
- La svolta militante e il marxismo
- Analisi dell'opera “L'essere e il nulla”
- Simone De Beauvoir : la liberazione della donna tra esistenzialismo e letteratura
- Il primo e il secondo sesso
- femminismo ed esistenzialismo
- La liberazione può essere solo collettiva
- Analisi delle opere “Per una morale dell'ambiguità” e “Il secondo sesso”

Educazione civica: la filosofia come paracadute sociale in tempi privi di pilastri esistenziali; L'etica della libertà e della responsabilità individuale e collettiva; il secondo femminismo e le lotte attiviste portate avanti da S. de Beauvoir; L'alterità e la necessità dello scontro per costruire mediazioni e ponti culturali.

STORIA DELL'ARTE

Docente titolare, responsabile dell'insegnamento: **XXX**

Manuale di riferimento: Cricco Di Teodoro, “ITINERARIO NELL'ARTE Vol. 3 - Dall'età dei Lumi ai giorni nostri”, quinta edizione – versione verde - editore Zanichelli.

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Dal punto di vista didattico, per partecipazione ed interesse, la classe si è presentata in maniera piuttosto omogenea, con la maggior parte degli alunni che ha partecipato attivamente all'attività didattica e che ha mostrato un metodo di studio organico ed efficace; pochissimi alunni, invece, hanno mostrato un impegno più che sufficiente, seppure il metodo di studio non è risultato spesso costruttivo, e hanno avuto bisogno di alcune sollecitazioni al fine di partecipare all'attività della classe.

Non sono state riscontrate lacune nei confronti di contenuti pregressi.

Dal punto di vista comportamentale, la classe ha mostrato un atteggiamento sempre corretto e adeguato al contesto scolastico.

Il livello di socializzazione e di integrazione è da considerarsi buono.

In generale la classe ha frequentato regolarmente, anche se non sono mancate da parte di alcuni alunni assenze più o meno frequenti.

Naturalmente l'attivazione di numerose attività scolastiche ed extra scolastiche, in special modo nel secondo quadrimestre, ha molte volte rallentato il progredire dei vari segmenti curricolari, visto l'esiguità delle sole due ore di lezione settimanali. Per cui è da registrare la mancata trattazione di alcuni argomenti, specialmente di quelli inseriti in coda alla progettazione iniziale quali: il Futurismo, il Dadaismo, la Pittura Metafisica, il Surrealismo, l'Informale e la Pop Art.

4. OBIETTIVI REALIZZATI

In relazione agli obiettivi programmati, in termini di acquisizione di competenze, conoscenze e capacità, la quasi totalità della classe ha recepito in maniera buona contenuti e competenze.

5. MEZZI E STRUMENTI

Sono stati utilizzati: libro di testo, computer, supporti informatici, internet, lavagna interattiva, audiovisivi, testi di consultazione.

6. METODI D' INSEGNAMENTO

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di insegnamento: lezione frontale, lezione interattiva (dialogica), analisi guidata di opere d'arte, discussione collettiva.

7. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche orali volte alla presentazione di un periodo o di una tendenza artistica, di una singola personalità ed all'analisi di singole immagini proposte dall'insegnante. La valutazione finale è frutto delle verifiche svolte in presenza documentate sul registro elettronico Argo.

8. OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

Riconoscere, leggere e comprendere le tipologie principali dei beni artistico-culturali.

Decodificare le opere d'arte, i codici iconografici e iconologici.

Saper applicare il linguaggio specifico della disciplina all'analisi dell'opera d'arte finalizzato dell'elaborazione di un giudizio analitico e critico.

Contestualizzare ed effettuare approfondimenti e collegamenti interdisciplinari.

Saper riconoscere le forme espressive non verbali e l'utilizzo del linguaggio visivo come mezzo di comunicazione.

Adoperare le conoscenze specifiche della disciplina per lo studio e la tutela del patrimonio artistico- culturale.

Acquisire i paradigmi concettuali e linguistici dell'arte dal Settecento al Novecento.

CONTENUTI SVOLTI

Arte e Controriforma.

Il Barocco.

L'Accademia degli Incamminati.

Annibale Carracci: *“Il mangiafagioli”, “Trionfo di Bacco e Arianna”* nella volta della Galleria di Palazzo Farnese a Roma.

Caravaggio: *“Canestra di frutta”, “Vocazione di San Matteo”* e *“San Matteo e l'angelo”* nella Cappella Contarelli in San Luigi dei Francesi a Roma, *“Morte della Vergine”*.

Gian Lorenzo Bernini: *“Ratto di Proserpina”, “Apollo e Dafne”, “L'estasi di Santa Teresa”* nella Cappella Cornaro in Santa Maria della Vittoria a Roma.

Il Rococò. Settecento, prima metà.

Giambattista Tiepolo: Il quadraturismo. *“Banchetto di Antonio e Cleopatra”* nel Salone delle Feste di Palazzo Labia a Venezia, *“Il sacrificio di Ifigenia”* nell'atrio della Palazzina di Villa Valmarana a Vicenza.

Neoclassicismo: L'Illuminismo. Seconda metà Settecento.

Winckelmann e Giovan Battista Piranesi.

Antonio Canova: *“Teseo sul Minotauro”, “Amore e Psiche”, “Paolina Borghese”, “le Grazie”*.

Jacques Louis David: *“Il Giuramento degli Orazi”, “La morte di Marat”, “Le Sabine”*.

Francisco Goya: *“Il sonno della ragione genera mostri”, “Maja desnuda”, “Maja vestida”, “Le fucilazioni del 3 maggio 1808”, “Saturno divora un figlio”*.

Il Romanticismo. Prima metà Ottocento

Caspar David Friedrich: *“Viandante sul mare di nebbia”, “Mar Glaciale Artico”*.

Paesaggismo pittorico inglese. John Constable: *“Studio di cirri e nuvole”, “La cattedrale di Salisbury”*.

William Turner: *“Gli acquerelli”, “Ombra e tenebre. La sera del diluvio”, “Tramonto”*.

Theodore Gericault: *“La zattera della Medusa”*.

Eugene Delacroix: *“La Libertà che guida il popolo”*.

Romanticismo storico. Francesco Hayez: *“La congiura dei Lampugnani”, “Il bacio”*.

Il Realismo. Metà Ottocento.

Gustave Courbet: *“Gli spaccapietre”, “Un funerale ad Ornans”, “Fanciulle sulla riva della Senna”*.

I Macchiaioli. Seconda metà Ottocento.

Giovanni Fattori: *“Campo italiano alla battaglia di Magenta”, “La rotonda dei bagni Palmieri”, “Bovi al carro”*.

L’Impressionismo. Seconda metà Ottocento.

Edouard Manet: *“Colazione sull'erba”*.

Claude Monet: *“Impressione, sole nascente”*.

Edgar Degas: *“La lezione di danza”, “L’assenzio”*.

Pierre-Auguste Renoir: *“Moulin de la Galette”*.

Il Post-impressionismo. Fine Ottocento.

Paul Cezanne: *“La montagna Sainte Victoire”*.

Georges Seurat: *“Una domenica pomeriggio all’isola della Grande Jatte”*.

Paul Gauguin: *“Il Cristo giallo”*.

Vincent van Gogh: *“Notte stellata”*.

Le Avanguardie artistiche storiche. Inizi Novecento.

Espressionismo francese: **I Fauves e Henri Matisse:** *“La stanza rossa”*.

Espressionismo tedesco: **Edvard Munch:** *“Il grido”*.

Ernst Ludwig Kirchner: *“Due donne per strada”*.

Cubismo: **Pablo Picasso:** *“Les demoiselles d’Avignon”, “Guernica”*

Modulo di Educazione Civica.

Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, per un futuro mondo sostenibile

I^ parte:

L’articolo 9 della Costituzione italiana.

Codice dei beni culturali e del paesaggio o Codice Urbani: temi fondamentali.

La fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Attività atte a promuovere la valorizzazione.

2^parte:

L'articolo 9 della Costituzione italiana.

Le associazioni di tutela e valorizzazione in Italia.

La disciplina dei beni paesaggistici

SCIENZE NATURALI

Docente titolare, responsabile dell'insegnamento: XXX

Manuali di riferimento: MAGGI C., VALETTO M.R., DE LEO M. "BIOCHIMICA FOR THE FUTURE"

- CALISSANO V. POLASTRO I. "SCIENZE DELLA TERRA FOR THE FUTURE" TRIENNIO DEASCUOLA

Obiettivi disciplinari raggiunti:

In relazione alla progettazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità:

- utilizzare correttamente simboli, termini e linguaggio specifici;
- comunicare l'appreso in forma chiara ed efficace, attraverso forme di espressione orali e scritte
- correlare e rielaborare personalmente le conoscenze;
- effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni;
- interpretare criticamente le informazioni, esprimere giudizi personali motivati;
- individuare le relazioni tra ricerca scientifica, tecnologia e applicazioni;
- descrivere la struttura di base comune a tutte le molecole organiche;
- spiegare il significato di isomeria, distinguere i diversi tipi di isomeria;
- riconoscere e rappresentare i diversi isomeri di struttura (di catena e di posizione) di un composto dato;
- definire e classificare gli idrocarburi;
- elencare, riconoscere e rappresentare i gruppi funzionali studiati;
- correlare nome e struttura di molecole organiche semplici;
- descrivere e spiegare i fenomeni di dinamica endogena del pianeta Terra;
- riconoscere le variabili che interagiscono nei fenomeni geologici;

Metodologie e sussidi impiegati:

Lavori di gruppo cooperativo

Ricerche individuali e/o di gruppo

Lezioni frontali dialogate

Libri di testo e fotocopie altri manuali, Mappe e schemi vari, Materiale digitale didattico vario, LIM

CONTENUTI DISCIPLINARI	MODULI DIDATTICI	ATTIVITA'
Il mondo del carbonio	Caratteristiche dell'atomo di carbonio, la catena carboniosa. - Gli idrocarburi: definizione e classificazione. - I gruppi funzionali. - Isomeria di struttura. - Formule di struttura condensate. - Denominazione IUPAC di semplici molecole organiche. - Composti organici: Alcani, Alcheni, Alchini: nomenclatura - Idrocarburi aromatici: il benzene, - Nomenclatura dei composti aromatici - Alcoli: nomenclatura e classificazione - Fenoli: nomenclatura; - Aldeidi e chetoni: gruppi funzionali, nomenclatura;	

I fenomeni vulcanici	Attività vulcanica. - I magmi. - Vulcanesimo effusivo ed esplosivo. - Edifici vulcanici, eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica. - La distribuzione geografica dei vulcani. - La prevenzione del rischio vulcanico.	Visione di video sui fenomeni vulcanici nel mondo
I fenomeni sismici	Lo studio dei terremoti. - Propagazione e registrazione delle onde sismiche. - Intensità e magnitudo di un terremoto. - La distribuzione geografica dei terremoti. - Prevenzione del rischio sismico.	Visione di video sui terremoti nei Campi Flegrei
La Tettonica delle placche	La struttura interna della Terra - Caratteristiche dei fondali oceanici, espansione dei fondali oceanici. - Le placche litosferiche e i loro movimenti relativi. - Relazione fra margini di placca e fenomeni sismici e vulcanici	

LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente titolare, responsabile dell'insegnamento: **XXX**

Manuale di riferimento: COMPACT PERFORMER SHAPING IDEAS" - M. SPIAZZI, M. TAVELLA, M. LAYTON, ZANICHELLI

MATERIALE EXTRA FORNITO IN FOTOCOPIA, IN PPT E SU CLASSROOM

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati seppure con i risultati differenti da caso a caso, ciascuno in base al livello di competenza linguistica, al proprio ritmo e stile di apprendimento, interesse, motivazione, impegno a casa e partecipazione attiva alla didattica.

ABILITA'

- *comprendere testi e/o messaggi orali sia in modo globale sia identificando informazioni specifiche;*
- *sapere leggere e comprendere testi scritti di diverso genere ed argomento;*
- *saper riconoscere i diversi tipi di testo letterario e saper analizzare un testo letterario;*
- *sapere produrre semplici testi scritti e esporre oralmente in modo semplice e corretto, riferire fatti, descrivere situazioni, esprimere opinioni, fare comparazioni;*
- *descrivere eventi storici, caratteristiche di una corrente letteraria, un autore, un'opera e fare dei collegamenti tra un testo e il rispettivo contesto letterario e storico.*

COMPETENZE

Il percorso ha avuto lo scopo di presentare gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria inglese attraverso lo studio del contesto storico, sociale e letterario, degli autori e delle opere più importanti.

Relativamente alla competenza linguistica un buon gruppo di alunni è in grado di rielaborare gli argomenti studiati, mentre per una buona parte di studenti l'elaborazione risulta ancora orientata verso una ripetizione mnemonica e una sintesi essenziale e talvolta parziale dei contenuti.

CONOSCENZE

Gli alunni, nel complesso, hanno acquisito una conoscenza della letteratura inglese dell'Ottocento e di parte del Novecento pienamente sufficiente, attraverso lo studio delle varie correnti letterarie, degli autori più significativi e letture tratte dalle loro opere. La lettura e l'analisi dei brani proposti si è resa necessaria per contestualizzare attraverso il testo la poetica dell'autore e ritrovare gli elementi che ne chiariscano il pensiero. Quasi tutti sono in grado di saper leggere, comprendere, interpretare, analizzare e contestualizzare i testi letterari proposti.

METODOLOGIE

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- *metodo induttivo/deduttivo*
- *lezioni frontali*
- *attività laboratoriali*
- *individual/pair/group work and role playing*
- *peer to peer*
- *lezione interattiva*
- *Task-Based Learning*
- *Debate*

CONTENUTI DISCIPLINARI, MODULI DIDATTICI E ATTIVITA'

Aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria inglese, attraverso lo studio del contesto storico, sociale dei movimenti letterari degli autori e delle opere più importanti e terminologia del periodo che va dall'Età Romantica al Ventesimo secolo.

Revolutions and Renewal (History and Society)

The Industrial Revolution: Economic Change, Technological Innovations and working conditions

Literature and culture

· **Gothic Fiction**

Mary Shelley: "Frankenstein or the Modern Prometheus"

"The creation of the monster" (reading)

- **Romanticism:** The Literary movement, the role of imagination, the view of nature, the Industrial and Agrarian Revolution

William Wordsworth: Life and Works; the Manifesto of English Romanticism; Relationship between Man and Nature; the Poet's task and Style; "Recollection in tranquillity"; the Importance of the Senses and Memory

"Daffodils" (poem analysis)

- **The Victorian Age**: The Victorian Social background: A two-faced reality- The Victorian Compromise

Charles Dickens: "*Oliver Twist*"

"*Oliver wants some more*" (reading)

Oscar Wilde: "*The Picture of Dorian Gray*"

"*I would give my soul*" (reading)

- **The Great Watershed-WWI and the crisis of certainties**

- **The Modern Poetry**: The War Poets

Wilfred Owen: "*Dulce et Decorum Est*" (poem analysis)

- **The Modern Novel**: features, themes and new narrative techniques

Virginia Woolf: "*Mrs Dalloway*"

"*She Loved Life, London, This Moment of June*" (reading)

"*Clarissa and Septimus*" (reading)

Civic Education

- Living through a war or a traumatic experience: "Can Trauma Change People for the Better?" (reading)
- Living through a war or a traumatic experience: "Surviving traumatic situations": Shell-Shock or Post-Traumatic Stress Disorder (reading-photocopy)

MATEMATICA

Docente titolare, responsabile dell'insegnamento: **XXX**

Manuale di riferimento: Colori della matematica ed azzurra- modulo O. Sasso Leonardo, *Ed. Petrini*;
materiale fornito dal docente.

Obiettivi disciplinari raggiunti:

Riconoscere e applicare le principali tecniche di scomposizione. Individuare raccoglimento totale e parziale, prodotti notevoli e trinomio speciale. Determinare M.C.D. e m.c.m. tra polinomi. Utilizzare la scomposizione come strumento per semplificare espressioni e risolvere problemi algebrici.

Comprendere il concetto di frazione algebrica. Determinare le condizioni di esistenza. Semplificare frazioni algebriche mediante la scomposizione. Eseguire operazioni con frazioni algebriche.

Riconoscere l'importanza delle condizioni di accettabilità.

Risolvere equazioni intere e fratte. Stabilire le condizioni di accettabilità delle soluzioni. Tradurre semplici situazioni problematiche in equazioni. Verificare le soluzioni ottenute e interpretarle nel contesto.

Riconoscere equazioni di secondo grado complete e incomplete. Applicare correttamente i diversi metodi risolutivi. Utilizzare il discriminante per stabilire la natura delle soluzioni. Applicare le relazioni tra radici e coefficienti. Risolvere problemi con equazioni di secondo grado.

Risolvere disequazioni intere, fratte e di secondo grado. Studiare il segno di un prodotto o di una frazione algebrica. Rappresentare le soluzioni sulla retta reale. Risolvere semplici sistemi di disequazioni. Interpretare graficamente le soluzioni.

Analizzare il testo di un problema. Individuare dati, vincoli e incognite. Tradurre il linguaggio naturale in linguaggio algebrico. Costruire un percorso risolutivo ordinato. Risolvere il modello matematico ottenuto. Verificare l'attendibilità della soluzione.

Riconoscere una funzione quadratica. Studiare il grafico della parabola. Determinare concavità, vertice, asse di simmetria e intersezioni con gli assi. Collegare l'equazione al grafico. Interpretare graficamente equazioni e disequazioni di secondo grado.

Comprendere la parabola come luogo geometrico. Determinare l'equazione di una parabola in casi semplici. Risolvere problemi geometrici mediante strumenti algebrici. Collegare il metodo analitico al metodo grafico. Utilizzare il piano cartesiano per rappresentare e interpretare situazioni matematiche.

Metodologie e sussidi impiegati:

metodologie: lezione dialogata, problem solving, esercitazione guidata, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, Peer tutoring

Sussidi: libro di testo, materiale fornito dal docente LIM, mappe e schemi riassuntivi, calcolatrice scientifica

Contenuti disciplinari, moduli didattici e attività:

Modulo didattico	Contenuti principali	Attività
Modulo 1: Richiami sui polinomi e sulla scomposizione	Polinomi, prodotti notevoli, raccoglimento totale e parziale, scomposizione in fattori, M.C.D. e m.c.m. tra polinomi	Ripasso guidato, esercizi alla lavagna, schede operative, esercitazioni individuali e correzione collettiva, verifica
Modulo 2: Frazioni algebriche	Concetto di frazione algebrica, condizioni di esistenza, semplificazione, somma, differenza, prodotto e quoziente di frazioni algebriche	Analisi guidata di esempi, individuazione delle condizioni di esistenza, esercizi graduati, attività di recupero sugli errori più frequenti, verifica
Modulo 3: Equazioni intere e fratte	Equazioni di primo grado intere e fratte, condizioni di accettabilità, verifica delle soluzioni	Risoluzione guidata di equazioni, costruzione di schemi procedurali, esercitazioni individuali e di gruppo, controllo delle soluzioni, verifica
Modulo 4: Equazioni di secondo grado	Equazioni complete e incomplete, formula risolutiva, discriminante, relazioni tra radici e coefficienti	Lezione partecipata, esercizi applicativi, confronto tra diversi metodi risolutivi, verifica delle soluzioni, verifica
Modulo 5: Disequazioni e sistemi	Disequazioni intere, fratte e di secondo grado, sistemi di disequazioni, interpretazione grafica	Studio del segno, rappresentazione su retta orientata, esercizi guidati, risoluzione di sistemi, attività di consolidamento, verifica
Modulo 6: Problemi di primo e secondo grado	Analisi del testo, individuazione dei dati e dell'incognita, costruzione del modello matematico, risoluzione e verifica	Attività di problem solving, traduzione dal linguaggio naturale a quello algebrico, lavoro in piccoli gruppi, discussione delle strategie risolutive, verifica

Modulo didattico	Contenuti principali	Attività
Modulo 7: La funzione quadratica e la parabola	Funzione quadratica, parabola, vertice, asse, concavità, intersezioni con gli assi, equazione della parabola	Rappresentazioni grafiche con uso di LIM, osservazione delle variazioni dei coefficienti, esercizi di lettura e costruzione del grafico, verifica
Modulo 8: Collegamenti tra algebra e geometria analitica	Interpretazione grafica di equazioni e disequazioni di secondo grado, problemi sulla parabola, collegamento tra soluzioni algebriche e rappresentazione grafica	Risoluzione di problemi, analisi di grafici, confronto tra metodo algebrico e metodo grafico, verifica

FISICA

Docente titolare, responsabile dell'insegnamento: **XXX**

Manuale di riferimento: Lezioni di fisica 1, *G. Russo, N. Lanotte, Ed. Zanichelli*

Obiettivi disciplinari raggiunti:

Gli studenti hanno acquisito il concetto di pressione e hanno compreso il comportamento dei fluidi in condizioni di equilibrio, la pressione esercitata da un fluido, la legge di Stevin e il significato fisico della pressione idrostatica. Hanno compreso il principio di Archimede e della spinta esercitata da un fluido su un corpo immerso. Sono inoltre in grado di riconoscere le condizioni di galleggiamento, affondamento ed equilibrio di un corpo immerso in un fluido, prevedendone il comportamento in base alle forze agenti.

Gli studenti hanno consolidato la conoscenza dei tre principi della dinamica e sono in grado di riconoscerne l'applicazione in situazioni reali. Sanno distinguere tra sistemi di riferimento inerziali e non inerziali e interpretare il moto di un corpo in relazione alle forze che agiscono su di esso. Gli studenti hanno compreso il concetto fisico di lavoro e il suo legame con forza e spostamento, il lavoro compiuto da una o più forze costanti e il teorema dell'energia cinetica. Hanno acquisito il concetto di energia potenziale, in particolare gravitazionale ed elastica, e sanno valutare l'energia meccanica di un corpo. Sono inoltre capaci di descrivere trasformazioni di energia da una forma all'altra, riconoscendo situazioni in cui l'energia si trasferisce o si conserva.

Gli studenti hanno compreso il significato dei principi di conservazione come strumenti fondamentali per descrivere e interpretare i fenomeni fisici. Sono in grado di applicare il principio di conservazione dell'energia meccanica per risolvere semplici problemi sul moto.

Hanno inoltre acquisito il principio di Bernoulli e il moto dei fluidi, riconoscendo il legame tra pressione, velocità e quota.

Metodologie e sussidi impiegati:

metodologie: lezione dialogata, problem solving, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, Peer tutoring

Sussidi: libro di testo, materiale fornito dal docente LIM, mappe e schemi riassuntivi.

Contenuti disciplinari, moduli didattici e attività:

Modulo didattico	Contenuti principali	Attività previste
		Lezione dialogata con esempi tratti dalla vita quotidiana, esperimenti dimostrativi, esercizi guidati sul calcolo della pressione e della spinta di Archimede, attività di osservazione su corpi immersi in acqua
Modulo 1: L'equilibrio dei fluidi	Pressione, pressione nei fluidi, legge di Stevin, principio di Pascal, vasi comunicanti, spinta di Archimede, galleggiamento	
Modulo 2: I principi della dinamica	I tre principi della dinamica, forza, massa, accelerazione, sistemi inerziali e non inerziali, forza gravitazionale	Analisi di situazioni concrete, esempi di azione e reazione,
Modulo 3: Energia e lavoro	Lavoro di una forza, energia cinetica, teorema dell'energia cinetica, energia potenziale, energia meccanica, trasformazioni energetiche	Lezione partecipata, analisi di casi pratici, schemi sulle trasformazioni di energia.
Modulo 4: I principi di conservazione	Conservazione dell'energia meccanica, principio di Bernoulli	Attività di confronto tra situazioni conservative e non conservative, esempi su interazioni tra corpi, analisi di fenomeni legati al moto dei fluidi, applicazioni del principio di Bernoulli

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente titolare, responsabile dell'insegnamento: **XXX**

Manuale di riferimento: EDUCARE AL MOVIMENTO VOLUME ALLENAMENTO SALUTE E BENESSERE+EBOOK /+VOLUME GLI SPORT LOVECCHIO / FIORINI - CHIESA / CORETTI - BOCCHI

OBIETTIVI RAGGIUNTI E ATTIVITA? SVOLTE

Gli alunni si sono mossi lungo gli Assi seguenti:

Comunicativo - espressivo = hanno colto l'importanza del linguaggio del corpo per potenziare sia gli aspetti culturali, comunicativi e relazionali, sia quelli più strettamente correlati alla pratica sportiva ed al benessere in una reciproca interazione.

Abilitativo - prestativo = hanno partecipato alle lezioni scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività.

Igienico - salutistico = hanno riconosciuto comportamenti di base funzionali per il mantenimento della propria salute e la prevenzione delle malattie;

Socio - comportamentale = hanno utilizzato le regole sportive e condiviso i valori del fair play come strumento di convivenza civile.

Sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

Conoscenze:

Gli alunni conoscono:

- le regole di convivenza civile;
- le principali variazioni fisiologiche legate alla pratica sportiva e relative agli apparati: cardiocircolatorio, respiratorio e locomotore;
- le metodiche di allenamento con approfondimenti culturali e tecnico-tattici;
- le finalità ed i criteri di esecuzione delle tecniche espressivo-comunicative individuali e di gruppo (autoriflessione e analisi del vissuto);
- i comportamenti idonei a prevenire infortuni;
- il valore etico dello sport (Doping);
- l'utilizzo dei materiali e strumenti tecnologici nelle diverse attività sportive;

- i principi nutritivi, l'alimentazione corretta, il legame fra attività motoria e benessere; - Classificano gli sport in base alla durata, al meccanismo energetico e in base al contatto;

Abilità

Gli alunni hanno:

- rilevato i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicato conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare).
- utilizzato e trasferito le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport;
- utilizzato e correlato le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- assunto consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute.

Competenze

Gli alunni hanno saputo:

- Acquisire conoscenza di sé riflettendo sulla propria fisicità, sulla propria percezione sensoriale e sulle dimensioni spazio-temporali, sul proprio mondo affettivo-emozionale e sulle conoscenze, confrontandosi con realtà diverse;
- Esprimere il proprio vissuto e il proprio punto di vista utilizzando diversi linguaggi in situazioni comunicative molteplici e con modalità graduate;
- Ricercare, acquisito e selezionati informazioni generali e specifiche in funzione di espressioni comunicative verbali e semiotiche;
- Rielaborare le informazioni applicando le strategie adatte alle diverse situazioni comunicative; - Acquisire conoscenze e abilità per riflettere in situazioni più o meno problematiche e/o complesse, di interesse quotidiano, personale o sociale tenendo in considerazione punti di vista diversi;
- Utilizzare e trasferire abilità e conoscenze per affrontare molteplici situazioni e orientato consapevolmente le proprie scelte interagendo in modo autonomo;
- Riconoscere e fruire del valore socio - culturale estetico del patrimonio ambientale del territorio e dimostrare sensibilità per la sua tutela;
- Elaborare con senso critico il fenomeno sociale sport.

Contenuti Pratici

Esercizi di ginnastica educativa; Percorsi e circuiti; Attività per la strutturazione dei concetti topologici; Combinazioni con variazione di ritmo; Esercizi d'equilibrio; Attività propedeutiche e/o specifiche di alcuni sport individuali e di squadra; Andature atletiche; Resistenza; Potenziamento generale: forza, velocità, mobilità articolare; Riscaldamenti generici e specifici: stretching, preatletici e ritmici; Conoscenze di anatomia e di fisiologia legate alle abilità; Conoscenze relative all'efficienza fisica e alla tutela della salute e alla prevenzione e al mantenimento di corretti stili di vita; Conoscenze relative alla corretta alimentazione; Conoscenze sui pericoli derivanti da un uso scorretto degli attrezzi e sovrallenamenti; Riflessioni e approfondimenti sul diritto all'attività motoria, il rispetto della legalità e il rapporto di convivenza; il quotidiano rispetto delle regole, irrinunciabile prerequisito per la definitiva sconfitta della criminalità organizzata.

Durante l'anno scolastico, sono state trattati i seguenti argomenti:

- Le Olimpiadi antiche e moderne;
- I piani di riferimento (frontale, sagittale e trasversale);
- Cenni teorici di ANATOMIA: Ossa dello scheletro e articolazioni più importanti.
- Muscoli in generale: arti superiori, inferiori e bacino;
- Alimentazione corretta
- La sinergia muscolare;
- Cenni sull'energia aerobica e anaerobica. I meccanismi energetici.
- Il legame fra attività motoria e benessere;
- Fair play nello sport e nella vita.
- La classificazione degli sport in base alla durata, al meccanismo energetico.
- Classi di sostanze, effetti ricercati ed effetti collaterali;
- Gli effetti del fumo e dell'alcol sul nostro corpo;
- I traumi nello sport. Propedeutico per il PCTO
- Effetti benefici dell'attività motoria all'aria aperta;

RELIGIONE

Docente titolare, responsabile dell'insegnamento: **XXX**

Testo adottato: Piero Maglioli, Gli altri siamo noi, SEI Editrice.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Competenze:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche, prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

Abilità:

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo
- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane, con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.
- Ricondurre le principali problematiche, derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi, che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione.

Contenuti – Programma svolto.

I principi della Dottrina Sociale della Chiesa.

La Chiesa e i totalitarismi (nazismo, fascismo, comunismo).

La Chiesa e la democrazia e l'importanza dell'impegno politico per i cristiani.

La Chiesa del Concilio Vaticano II.

Bioetica. Storia e prospettive a confronto.

Il diritto alla vita e il dovere di rispettarla.

Il desiderio e/o il diritto ad avere un figlio - Considerazioni etiche sulla fecondazione assistita.

Eutanasia, accanimento terapeutico e testamento biologico.

Etica ed economia (sviluppo sostenibile, redistribuzione della ricchezza e finanza etica).

Etica e lavoro.

Etica ed ecologia.

PARTE QUARTA

VERIFICHE FUNZIONALI ALLA PREPARAZIONE DEGLI ALUNNI IN VISTA DEGLI ESAMI DI STATO

4.1 PROVE INVALSI

Gli alunni hanno svolto le prove Invalsi secondo la seguente articolazione:

PROVA DI ITALIANO: 7	PROVA DI MATEMATICA
febbraio (simulazione)	2 febbraio (simulazione)
4 marzo (prova ufficiale)	9 marzo (prova effettiva)
	PROVA DI INGLESE: 5 febbraio (simulazione)
	13 marzo (prova effettiva)

4.2 SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

La classe ha svolto, contemporaneamente alle altre classi quinte dell'Istituto, una simulazione della prima prova il 23/04/2026 La simulazione della seconda prova il 30/04/2026

PROPOSTA A 1

Giovanni Pascoli, *Il nido*, in Giovanni Pascoli, *Myricae*, a cura di G. Nava, Salerno Editrice, Roma 1991.

Il termine latino che dà il titolo alla raccolta *Myricae*, tratto dall'inizio della IV *Bucolica* di Virgilio, identifica la pianta delle tamerici, arbusto che simboleggia in Pascoli le umili cose legate alla terra e alle sue origini. All'interno della raccolta, dalla lunga gestazione (1899-1911), troviamo i grandi temi letterari della poetica pascoliana: la morte del padre, la regressione all'infanzia, l'importanza dell'intimità familiare.

Dal selvaggio rosaio scheletrito
penzola un nido. Come, a primavera,
ne prorompeva empiendo¹ la riviera
4 il cinguettio del garrulo convito!

Or v'è sola una piuma, che all'invito
del vento esita, palpita leggiara;
qual sogno antico in anima severa,
8 fuggente sempre e non ancor fuggito:

e già l'occhio dal cielo ora si toglie;
dal cielo dove un ultimo concento²
11 sali raggiando e dileguò nell'aria;

e si figge alla terra, in cui le foglie
putride stanno, mentre a onde il vento
14 piange nella campagna solitaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Fornisci la parafrasi del testo proposto.
2. A che cosa si riferisce il poeta con l'immagine del «nido» (v. 2)?
3. A quali eventi Pascoli fa riferimento con questa poesia?
4. Con l'avverbio «Or» (v. 5) il poeta sposta l'attenzione del lettore da un passato tratteggiato nella prima strofa a un presente descritto nel resto del componimento. Quali differenze noti fra questi due orizzonti temporali?
5. Il v. 8 è costruito seguendo lo schema di quale specifica figura retorica? Quali emozioni e sfumature di significato ritieni che Pascoli possa trasmettere con questa costruzione?

Interpretazione

Quello del «nido» è uno dei temi centrali della poetica pascoliana. Approfondisci tale concetto, in base alle tue conoscenze sull'argomento, sia in riferimento ai tuoi studi su Giovanni Pascoli sia considerando le tue passioni, i tuoi interessi, i tuoi studi e le tue letture personali sull'autore o su altri della letteratura italiana e straniera.

¹*empiendo*: "riempiendo".

²*concento*: suono armonico di più voci.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Claudio Magris**, *Ma questo è l'uomo*, in *Utopia e disincanto. Saggi 1974-1998*, Garzanti, Milano 1999. Questo articolo fu pubblicato il giorno dopo il suicidio di Primo Levi, avvenuto l'11 aprile 1987.

«Primo Levi è (dovrei dire era, dopo la terribile notizia che mi ha raggiunto, ma in realtà le persone e i valori semplicemente *sono*, e non ha senso parlare di essi al passato) soprattutto la magnanimità, la forza di essere buono e giusto nonostante le più atroci ingiustizie subite. Me ne ha dato una lezione qualche mese fa, l'ultima volta che ho parlato con lui. Gli avevo telefonato perché non ero sicuro di avere citato esattamente, in un libro che stavo per pubblicare, il nome di un professore francese che aveva negato l'esistenza delle camere a gas¹. Primo Levi mi confermò il nome e io gli chiesi come mai egli non l'avesse menzionato nel suo libro *I sommersi e i salvati*. "Ah", mi rispose, "perché è uno che ha questa idea fissa, a causa della quale ha perso la cattedra e anche sconvolto la famiglia e non mi pareva il caso di infierire". Ho corretto l'espressione feroce che avevo usato nella mia pagina² – se Primo Levi parlava in quel tono di quell'uomo, non avevo certo il diritto di essere più duro di lui. È stata una delle più alte lezioni che io abbia ricevuto, una lezione che Levi ha dato e dà a tutti noi. È stato ad Auschwitz e non soltanto ha resistito a quell'inferno, ma non ha nemmeno permesso che quell'inferno alterasse la sua serenità di giudizio e la sua bontà, che gli istillasse un pur legittimo odio, che offuscasse la chiarezza del suo sguardo. *Se questo è un uomo* – un libro che reincontreremo al Giudizio Universale – offre un'immagine quasi lievemente attenuata dell'infamia, perché il testimone Levi racconta scrupolosamente ciò che ha visto di persona e, anziché calcare le tinte sullo sterminio come pure sarebbe stato logico e comprensibile, vi allude pudicamente, quasi per rispetto a chi è stato annientato dallo sterminio dal quale egli, *in extremis*, si è salvato. È questo l'altissimo retaggio di Primo Levi, che lo innalza al di sopra di qualsiasi prestazione letteraria: la libertà perfino dinanzi al male e all'orrore, l'assoluta impenetrabilità alla loro violenza, che non solo distrugge ma anche avvelena. In questa tranquilla sovranità egli incarnava la regalità sabbatica³ ebraica, intrecciata alla sua confidenza di scienziato con la natura e con la materia di cui siamo fatti. Questa religiosa autonomia dalla contingenza temporale anche la più terribile aveva fatto di lui un uomo e uno scrittore epico, ironico, disincantato, divertente, comico, preciso, amoroso; non gli passava per la testa di essere, com'era, una celebrità mondiale e accoglieva con rispettosa gratitudine qualsiasi ragazzino che si rivolgeva a lui per un tema o una relazione scolastica. La sua morte fa venire in mente il detto ebraico secondo il quale il mondo può essere distrutto fra il mattino e la sera. *Ma la morte* non distrugge il valore e quella di Levi *non distrugge Levi*; *niente sarebbe più insensato*, dinanzi al mistero insindacabile della sua scelta, di chiedersi perché o di confrontare la vitalità dimostrata ad Auschwitz con la sua decisione di oggi. Smarriti e addolorati, più per noi che per lui che ci lascia più soli, noi possiamo solo abbracciare Primo Levi e ringraziarlo per averci mostrato, con la sua vita, di che cosa possa essere capace un uomo, per averci insegnato a ridere anche della mostruosità e a non avere paura».

¹ Come si evince da altri scritti di Magris, si tratta dello storico Robert Faurisson (1929-2018).

² Magris scriverà dunque, nella pagina di *Damubio* (1986) a cui qui fa riferimento: «Il comandante di Auschwitz, assassino di centinaia e centinaia di migliaia di innocenti, non è più abnorme del professore Faurisson, che ha negato la realtà di Auschwitz».

³ L'espressione «regalità sabbatica» indica qui l'autonomia e l'invulnerabilità interiore dell'ebreo rispetto alla Storia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi quello che Claudio Magris giudica essere «l'altissimo retaggio» lasciato ai posteri da Primo Levi.
2. Perché, in apertura del suo articolo, Claudio Magris afferma che parlando di Primo Levi dovrebbe usare il tempo presente?
3. Quale lezione dichiara di aver ricevuto da Levi qualche mese prima della sua morte?

4. In che senso, a tuo giudizio, Magris proclama che incontreremo nuovamente *Se questo è un uomo* il giorno del Giudizio Universale?
5. Che cosa è ritenuto insensato da Magris, a proposito del suicidio dello scrittore torinese?

Produzione

Primo Levi ha dedicato la sua vita a testimoniare l'orrore della *Shoah*. Nell'*Appendice a Se questo è un uomo* (1976) egli scrive: «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre. Per questo, meditare su quanto è avvenuto è un dovere di tutti». Attingendo alle tue conoscenze storiche e considerando le testimonianze dei sopravvissuti allo sterminio esponi la tua motivata opinione sulla necessità di perpetuare tra le nuove generazioni il ricordo di ciò che accadde nei *Lager*: esiste a tuo giudizio un “dovere della memoria” che lega noi uomini del XXI secolo alla tragedia che si consumò nei *Lager* nazisti? Cosa possono fare le nuove generazioni per mantenere vivo il ricordo della *Shoah* dopo che saranno scomparsi coloro che la testimoniarono di persona? Nella tua argomentazione considera anche il proliferare di movimenti antisemiti e di ispirazione neonazista e la diffusione di tesi che negano la realtà storica della *Shoah*. Argomenta in modo che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vanna Iori**, *Il sentimento dell'incertezza*, in *I giovani e la vita emotiva*, in «EducationScience & Society», gennaio-giugno 2012.

Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. D'altro canto, in chi sta vivendo la stagione euforica dell'innamoramento è più improbabile la presenza di sentimenti depressivi. In questo intricato groviglio di privato e pubblico, le esperienze biografiche, familiari, sociali, generazionali si intrecciano, tutte potenzialmente attraversate dal denominatore comune dell'incertezza. Non si può infatti ignorare che il secolo attuale si è aperto con la pubblicazione, in Italia, di due volumi dal titolo significativo: *La società del rischio* (Beck, 2000) e *La società dell'incertezza* (Bauman, 1999). La dimensione del rischio e dell'insicurezza non appare quindi come un tratto che riguarda le generazioni giovanili, ma si presenta come peculiarità distintiva del tempo presente, condizione esistenziale comune e condivisa nell'età postmoderna [...]. L'incertezza tipica dei nuovi scenari sociali è ben evidenziata dal timore diffuso, non solo nei giovani, «di perdere il controllo sulle proprie vite» (Sennett, 2001, 17). L'incertezza, oltre a manifestarsi in ambito lavorativo, è costitutiva della dimensione esistenziale, poiché rappresenta il tratto dominante del contesto culturale e sociale entro cui costruire percorsi, divenuti sempre più precari, di coppia, di genitorialità, oltre che di lavoro. L'*insecuritas*³ non attanaglia però tutte le esperienze giovanili. Essa può essere percepita anche come una sfida per uscire dalla passiva accettazione e concepire progetti di cambiamento e crescita. «Larghi strati di giovani non si trovano affatto a proprio agio in una condizione divita che la società considera – nelle loro percezioni – come un limbo, un parcheggio, un'età priva di peso sociale e di capacità di assumere ruoli significativi e responsabili. Esiste, per quanto limitata, una realtà giovanile in cui persiste, e anzi si rigenera, il senso del “processo”, cioè l'esigenza che la loro età sia configurata come un percorso di maturazione, di scoperta, di costruzione di un futuro personale e sociale, anziché come un'età della pura espressione di sé» (Donati, 1997, 276).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 100 parole.

³*insecuritas*: *insicurezza*.

2. Perché l'incertezza è costitutiva della dimensione esistenziale?
3. In che senso l'*insecuritas* ("insicurezza") è, per l'autrice, una sfida?
4. Cosa vuol dire, secondo te, «tener conto [...] delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita»?

Produzione

Il testo di Vanna Iori si sofferma sul delicato tema dell'incertezza. Illustra la tua posizione sullo stesso tema utilizzando le tue conoscenze, le tue letture, la tua esperienza personale e struttura un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Luigi Pirandello**, *La fedeltà del cane*, in *Novelle per un anno*, CDE, Milano 1987.

«Quand'aveva la barba era veramente un bell'uomo; alto di statura, ferrigno. Ma ora, tutto raso per obbedire alla moda, con quel mento troppo piccolo e quel naso troppo grosso, dire che fosse bello, via, non si poteva più dire, soprattutto perché pareva che lui lo pretendesse, anche così con la barba rasa, anzi appunto perché se l'era rasa. – La gelosia, del resto, – sentenziò, – non dipende tanto dalla poca stima che l'uomo ha della donna, o viceversa, quanto dalla poca stima che abbiamo di noi stessi. E allora... Ma guardandosi per caso le unghie, perdettero il filo del discorso, e fissò donna Giannetta, come se avesse parlato lei e non lui. Donna Giannetta, che se ne stava ancora alla specchiera, con le spalle voltate, lo vide nello specchio, e con una mossetta degli occhi gli domandò: – E allora... che cosa? – Ma sì, è proprio questo! Nasce da questo! – riprese lui, con rabbia. – Da questa poca stima di noi, che ci fa credere, o meglio, temere di non bastare a riempire il cuore o la mente, a soddisfare i gusti o i capricci di chi amiamo; ecco!»

In questo passaggio del suo racconto *La fedeltà del cane*, Luigi Pirandello individua nell'assenza di autostima la fonte della gelosia, ovvero di quel sentimento che ci fa vivere con sospetto e possesso la relazione con l'altro. Rifletti anche tu criticamente sull'argomento. Struttura la tua riflessione in modo tale che tesi e argomenti costituiscano un discorso coerente e coeso. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Nel *Pensiero* XCVII dello *Zibaldone* Leopardi osserva che molte volte i giovani «pongono la loro ambizione nel rendersi conformi agli altri». Nella nostra epoca questo desiderio convive con l'opposta volontà di distinguersi, mostrando di essere originali e unici. Recentemente sembra che l'influenza dei *social media* abbia estremizzato entrambe queste tendenze nel momento in cui i giovani costruiscono la loro identità. Rifletti sul fenomeno, sulle sue motivazioni profonde e sulle sue implicazioni: a tuo giudizio la ricerca di «rendersi conformi agli altri» è mossa dal desiderio di sentirsi parte di un gruppo e dal timore di non essere accettati in quanto "diversi" e quindi isolati, oppure da altre motivazioni? Questa omologazione può impedire l'espressione delle peculiarità del singolo, mascherando ciò che rende unico ciascuno di noi? Ricerca di originalità e omologazione possono convivere in chi segue una moda o i dettami di un o una *influencer*?

Esponi le tue considerazioni sull'argomento, anche con riferimenti alla tua esperienza personale, maturata nella cerchia di conoscenze e/o sui *social media*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Elaborato di Scienze Umane

nome..... **cognome**..... **classe**..... **data**.....

Il vero significato di “insegnare”

PRIMA PARTE

Il primo documento è un testo di Cousinet, il quale ritiene che l'insegnante debba essere un facilitatore di pensiero critico e un agente di cambiamento sociale. Il secondo documento è dello psicanalista Massimo Recalcati (nato nel 1959), secondo il quale un bravo insegnante è colui che sa fare del sapere un oggetto del desiderio, dischiudendo nuovi orizzonti ai propri alunni. Partendo dalle tue conoscenze e avvalendoti della lettura dei documenti, esprimi le tue considerazioni sul tema.

Documento 1

<<Abituati a vedere nell'insegnante non più l'onnisciente ma colui che lavora accanto a loro, i fanciulli non si meravigliano affatto che egli possa ignorare la risposta a qualche domanda e che confessi ciò e si metta a cercarla insieme a loro. La sua autorità non è per nulla diminuita, perché gli allievi gli chiedono la buona volontà di aiutarli e non l'onniscienza. Per questo gli occorrono qualità diverse da quelle che gli si chiedevano un tempo. Non gli occorre più l'autorità perché non la deve esercitare. Non ha più bisogno di essere abile nell'arte di fare una lezione, perché non deve più fare lezioni. Le qualità che gli sono necessarie sono quelle richieste da un fanciullo ad un adulto in cui abbia fiducia: la calma e la pazienza, la modestia di chi sa confessare apertamente di non sapere, l'onestà di chi non si crede onnisciente, la lealtà di chi sa riconoscere i suoi torti.>>

(R. Cousinet, *L'educazione nuova*, La Nuova Italia, Firenze 1968)

Documento 2

<<Abbiamo conosciuto un tempo dove bastava che un insegnante entrasse in classe per far calare il silenzio. Era lo stesso tempo dove era sufficiente che un padre alzasse il tono della voce per incutere nei suoi figli un rispetto misto a timore. La parola dell'insegnante come quella del *pater familias* appariva una parola dotata di peso simbolico e di autorità a prescindere dai contenuti che sapeva trasmettere. Era la potenza della tradizione che la garantiva. [...] Questo non impediva che le teste degli allievi cadessero sui banchi e che i loro sguardi vagassero annoiati nel vuoto, o che i figli lasciassero immediatamente uscire dalle loro orecchie le parole senza appello dei padri.

Ebbene questo tempo è finito, defunto, irreversibilmente alle nostre spalle. Non bisogna rimpiangerlo, non bisogna avere nostalgia della voce severa del maestro, né dello sguardo feroce del padre. Se il nostro tempo è il tempo della dissoluzione della potenza della tradizione, se è il tempo dove il padre è evaporato, nessun insegnante può più vivere di rendita. Quando un insegnante entra in aula [...] deve ogni volta guadagnare il silenzio che onora la sua parola, non potendosi più appoggiare sulla forza della tradizione [...] ma facendo appello alla sola forza dei suoi atti.

(M. Recalcati, *L'ora di lezione*, Einaudi, Torino 2014)

SECONDA PARTE

Sviluppa due tra i seguenti quesiti

1. Quali cambiamenti apporta l'attivismo alla funzione dell'insegnante?
 2. Quale importanza hanno gli interessi e i bisogni di studentesse e studenti nell'ambito dell'attivismo?
 3. Qual è la valenza pedagogica del “fare” per gli attivisti?
 4. Come si trasforma il concetto di valutazione nella scuola attiva?
-

PARTE QUINTA

IL CONSIGLIO DI CLASSE

[illegible]

PARTE SESTA: ALLEGATI

6.1 Griglia di valutazione della I prova

6.2 Griglia di valutazione della II prova

6.3 Griglia per l'attribuzione del voto di comportamento

6.4 Griglia per la valutazione dell'Educazione civica

6.5 Relazione di presentazione dell'alunno/a _____

6.5 Relazione sulle attività di orientamento.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO:
TIPOLOGIA A — ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

Studente/essa: _____ – Classe: _____ – Data: _____

INDICATORI GENERALI (MAX 55 PUNTI)

INDICATORE GENERALE 1 Costruzione dell'elaborato	Lo studente ha costruito un elaborato:	Livello	Punti /15
<i>(efficacia, originalità, coesione, coerenza)</i> <i>Misura la chiarezza dell'elaborato prodotto, l'originalità, l'adeguatezza dell'estensione e il rispetto degli eventuali vincoli delle consegne</i>	▪ efficace, originale, appropriato ed organico in tutte le sue parti ▪ complessivamente efficace, originale, appropriato ed organico ▪ accettabilmente efficace e coerente ▪ poco organico e/o eccessivamente succinto ▪ gravemente disorganico e/o telegrafico	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
INDICATORE GENERALE 2 Livello formale	Il linguaggio usato dallo studente presenta:	Livello	Punti /25
<u>a. Padronanza lessicale</u> <i>Misura l'appropriatezza e la qualità delle scelte lessicali</i>	▪ un lessico ricco e accurato ▪ un lessico appropriato ed efficace ▪ un lessico sostanzialmente corretto, con sporadici errori ▪ un lessico impreciso e improprio ▪ un lessico gravemente inappropriato	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	9-10 7-8 6 4-5 1-3 -----
<u>b. Correttezza grammaticale</u> <i>Misura il corretto uso dell'ortografia, delle soluzioni morfo-sintattiche e della punteggiatura</i>	▪ una forma pienamente corretta, appropriata, accurata ▪ una forma apprezzabile, con rare sbavature morfo-sintattiche od ortografiche, una punteggiatura corretta ▪ una forma corretta con pochi errori morfo-sintattici od ortografici, una punteggiatura non sempre ben collocata ▪ frequenti errori morfo-sintattici ed ortografici, una punteggiatura lacunosa ▪ ripetute infrazioni ortografiche e/o morfo-sintattiche, una punteggiatura quasi casuale	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
INDICATORE GENERALE 3 Attivazione delle conoscenze pregresse	Lo studente ha dimostrato di saper fare uso del proprio bagaglio culturale in modo:	Livello	Punti /15
<i>Misura nello studente la capacità di rilevare nella traccia il contesto situazionale e/o quello culturale e/o quello linguistico-letterario e/o quello storico-sociale</i>	▪ critico, originale e persuasivo ▪ ampio e preciso ▪ appropriato ma essenziale ▪ parziale e/o superficiale ▪ limitato e del tutto inadeguato	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
TOTALE PER GLI INDICATORI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE			/55

INDICATORI SPECIFICI (MAX 45 PUNTI)

Indicatore specifico 1 Comprensione	Lo studente ha mostrato una comprensione del testo:	Livelli	Punti /15
Misura la capacità di comprendere il testo in esame nel suo senso complessivo e di coglierne i temi significativi	▪ ricca ed articolata, brillantemente espressa ▪ corretta ed appropriata ▪ complessivamente adeguata ▪ decisamente parziale ▪ sostanzialmente mancata	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
Indicatore specifico 2 Analisi	Lo studente ha saputo condurre un'analisi:	Livelli	Punti /15
Misura la capacità di individuare gli elementi tecnici cui si fa riferimento nelle consegne: si tratta di un'operazione descrittiva, volta a mettere in rilievo l'autonomia del testo in esame, ad «ascoltarlo» nella sua unicità e a renderlo più «forte» al cospetto di qualsiasi altro eventuale lettore ----- Nel caso del testo narrativo, riguarda elementi come: intreccio; personaggi; spazio; tempo; voce narrante; pdv; distanza narrativa; aspetti formali della narrazione ----- Nel caso del testo poetico, elementi come: significato del titolo; campi semantici; spazio; tempo; strutture sintattiche; tipologia di strofa, verso e rima; ritmo; lessico; figure stilistiche e retoriche	▪ articolata, completa e precisa ▪ appropriata e convincente ▪ sostanzialmente corretta ▪ parziale e/o imprecisa ▪ gravemente lacunosa e/o in gran parte scorretta	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
Indicatore specifico 3 Commento interpretativo	Lo studente ha fatto uso della propria capacità di giudizio autonomo in modo:	Livelli	Punti /15
Misura la capacità di attribuire significato e valore al testo in esame attraverso giudizi critici autonomi e valutazioni soggettive; lo studente si assume la propria responsabilità ermeneutica e implicitamente si chiede: quali risposte fornisce questo testo alle domande di senso che gli pongo?	▪ critico e sagace ▪ appropriato e persuasivo ▪ complessivamente accettabile ▪ superficiale, parziale e/o impreciso ▪ gravemente inadeguato e/o scorretto	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
TOTALE PER GLI INDICATORI SPECIFICI			/45

TOTALE COMPLESSIVO IN CENTESIMI	
PUNTEGGIO IN VENTESIMI	
PUNTEGGIO IN DECIMI	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA B — ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Studente/essa: _____ – Classe: _____ – Data: _____

INDICATORI GENERALI (MAX 55 PUNTI)

INDICATORE GENERALE 1 Costruzione dell'elaborato	Lo studente ha costruito un elaborato:	Livello	Punti /15
<i>(efficacia, originalità, coesione, coerenza)</i> <i>Misura la chiarezza dell'elaborato prodotto, l'originalità, l'adeguatezza dell'estensione e il rispetto degli eventuali vincoli delle consegne</i>	▪ efficace, originale, appropriato ed organico in tutte le sue parti ▪ complessivamente efficace, originale, appropriato ed organico ▪ accettabilmente efficace e coerente ▪ poco organico e/o eccessivamente succinto ▪ gravemente disorganico e/o telegrafico	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
INDICATORE GENERALE 2 Livello formale	Il linguaggio usato dallo studente presenta:	Livello	Punti /25
<u>a. Padronanza lessicale</u> <i>Misura l'appropriatezza e la qualità delle scelte lessicali</i>	▪ un lessico ricco e accurato ▪ un lessico appropriato ed efficace ▪ un lessico sostanzialmente corretto, con sporadici errori ▪ un lessico impreciso e improprio ▪ un lessico gravemente inappropriato	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	9-10 7-8 6 4-5 1-3 -----
<u>b. Correttezza grammaticale</u> <i>Misura il corretto uso dell'ortografia, delle soluzioni morfo-sintattiche e della punteggiatura</i>	▪ una forma pienamente corretta, appropriata, accurata ▪ una forma apprezzabile, con rare sbavature morfo-sintattiche od ortografiche, una punteggiatura corretta ▪ una forma corretta con pochi errori morfo-sintattici od ortografici, una punteggiatura non sempre ben collocata ▪ frequenti errori morfo-sintattici ed ortografici, una punteggiatura lacunosa ▪ ripetute infrazioni ortografiche e/o morfo-sintattiche, una punteggiatura quasi casuale	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
INDICATORE GENERALE 3 Attivazione delle conoscenze pregresse	Lo studente ha dimostrato di saper fare uso del proprio bagaglio culturale in modo:	Livello	Punti /15
<i>Misura nello studente la capacità di rilevare nella traccia il contesto situazionale e/o quello culturale e/o quello linguistico-letterario e/o quello storico-sociale</i>	▪ critico, originale e persuasivo ▪ ampio e preciso ▪ appropriato ma essenziale ▪ parziale e/o superficiale ▪ limitato e del tutto inadeguato	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
TOTALE PER GLI INDICATORI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE			/55

INDICATORI SPECIFICI (MAX 45 PUNTI)

Indicatore specifico 1 Comprensione	Lo studente ha mostrato una comprensione delle fonti:	Livelli	Punti /15
<i>Misura la capacità, da parte dello studente, di individuare le tesi e le argomentazioni presenti nelle fonti che gli sono state somministrate</i>	▪ completa e precisa ▪ corretta ed appropriata ▪ sostanzialmente adeguata ▪ parziale, imprecisa e/o scorretta ▪ gravemente scorretta ed incompleta	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
Indicatore specifico 2 Soggettivazione	Lo studente ha saputo formulare la propria interpretazione della tematica in modo:	Livelli	Punti /15
<i>Misura nello studente la capacità di esporre lucidamente una propria tesi, formulando una personale interpretazione della questione in esame</i>	▪ sagace ▪ persuasivo ▪ accettabile ▪ scarsamente perspicuo ▪ incoerente	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
Indicatore specifico 3 Argomentazione	Lo studente ha saputo sostenere la propria tesi argomentando in modo:	Livelli	Punti /15
<i>Misura nello studente la capacità di usare le risorse tipiche del buon saggista: corretto uso dei dati forniti dalle fonti, coerente successione delle argomentazioni, impiego di connettivi pertinenti, eventuale confutazione delle antitesi</i>	▪ rigoroso, persuasivo, brillante ▪ adeguato e piuttosto efficace ▪ non sempre ben articolato, ma corretto ▪ confuso e/o parzialmente incoerente ▪ molto carente e alquanto incoerente	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
TOTALE PER GLI INDICATORI SPECIFICI			/45

TOTALE COMPLESSIVO IN CENTESIMI	
PUNTEGGIO IN VENTESIMI	
PUNTEGGIO IN DECIMI	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA C — RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Studente/essa: _____ – Classe: _____ – Data: _____

INDICATORI GENERALI (MAX 55 PUNTI)

INDICATORE GENERALE 1 Costruzione dell'elaborato	Lo studente ha costruito un elaborato:	Livello	Punti /15
<i>(efficacia, originalità, coesione, coerenza)</i> <i>Misura la chiarezza dell'elaborato prodotto, l'originalità, l'adeguatezza dell'estensione e il rispetto degli eventuali vincoli delle consegne</i>	▪ efficace, originale, appropriato ed organico in tutte le sue parti ▪ complessivamente efficace, originale, appropriato ed organico ▪ accettabilmente efficace e coerente ▪ poco organico e/o eccessivamente succinto ▪ gravemente disorganico e/o telegrafico	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
INDICATORE GENERALE 2 Livello formale	Il linguaggio usato dallo studente presenta:	Livello	Punti /25
a. Padronanza lessicale <i>Misura l'appropriatezza e la qualità delle scelte lessicali</i>	▪ un lessico ricco e accurato ▪ un lessico appropriato ed efficace ▪ un lessico sostanzialmente corretto, con sporadici errori ▪ un lessico impreciso e improprio ▪ un lessico gravemente inappropriato	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	9-10 7-8 6 4-5 1-3
b. Correttezza grammaticale <i>Misura il corretto uso dell'ortografia, delle soluzioni morfo-sintattiche e della punteggiatura</i>	▪ una forma pienamente corretta, appropriata, accurata ▪ una forma apprezzabile, con rare sbavature morfo-sintattiche od ortografiche, una punteggiatura corretta ▪ una forma corretta con pochi errori morfo-sintattici od ortografici, una punteggiatura non sempre ben collocata ▪ frequenti errori morfo-sintattici ed ortografici, una punteggiatura lacunosa ▪ ripetute infrazioni ortografiche e/o morfo-sintattiche, una punteggiatura quasi casuale	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
INDICATORE GENERALE 3 Attivazione delle conoscenze pregresse	Lo studente ha dimostrato di saper fare uso del proprio bagaglio culturale in modo:	Livello	Punti /15
<i>Misura nello studente la capacità di rilevare nella traccia il contesto situazionale e/o quello culturale e/o quello linguistico-letterario e/o quello storico-sociale</i>	▪ critico, originale e persuasivo ▪ ampio e preciso ▪ appropriato ma essenziale ▪ parziale e/o superficiale ▪ limitato e del tutto inadeguato	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
TOTALE PER GLI INDICATORI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE			/55

INDICATORI SPECIFICI (MAX 45 PUNTI)

Indicatore specifico 1 Pertinenza ed esaustività	Lo studente ha redatto un elaborato che, in relazione alla traccia, risulta:	Livelli	Punti /15
<i>Misura la pertinenza dell'elaborato rispetto alla traccia e, nei limiti in cui può averla uno scritto di questo tipo, la sua esaustività; nel caso, poi, che lo studente abbia preferito suddividere il testo in paragrafi e titolarli, l'indicatore misura anche la coerenza di queste operazioni</i>	▪ coerente, pertinente ed esauriente ▪ pertinente e coerente, ma non esauriente ▪ essenziale, ma accettabilmente coerente e pertinente ▪ poco pertinente, poco coerente e/o eccessivamente frammentario ▪ non pertinente e/o non coerente	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
Indicatore specifico 2 Capacità espositivo-argomentative	Lo studente ha saputo esporre ed argomentare in modo:	Livelli	Punti /15
<i>Misura la qualità delle idee e dei concetti che lo studente ha scelto di selezionare e soprattutto quella con la quale ha saputo esporre ed argomentare le une e gli altri</i>	▪ ordinato e preciso ▪ appropriato e lineare ▪ sostanzialmente corretto e ordinato ▪ impreciso e/o disorganico ▪ scorretto e frammentario	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
Indicatore specifico 3 Soggettivazione	Lo studente ha saputo fare uso delle proprie esperienze in modo:	Livelli	Punti /15
<i>Misura nello studente la capacità di attingere alle proprie esperienze per supportare le idee ed i concetti che sostanziano il suo elaborato</i>	▪ sagace ▪ persuasivo ▪ accettabile ▪ scarsamente perspicuo ▪ incoerente	▪ Distinto/Ottimo ▪ Discreto/Buono ▪ Sufficiente ▪ Insufficiente/Mediocre ▪ Gravemente insufficiente	13-15 10-12 9 6-8 2-5
TOTALE PER GLI INDICATORI SPECIFICI			/45

TOTALE COMPLESSIVO IN CENTESIMI	
PUNTEGGIO IN VENTESIMI	
PUNTEGGIO IN DECIMI	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA (SCIENZE UMANE)

ALUNNO/A	CLASSE	DATA	
CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTI
		(10)	(20)
Conoscere			
Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Complete, corrette e approfondite	3,5	7
	Complete e corrette, talvolta approfondite	3	6
	Corrette e precise	2,5	5
	Corrette ma con alcune imprecisioni	2	4
	Essenziali e sostanzialmente corrette (sufficiente)	1,5	3
	Pertinenti ma incomplete e poco precise	1,25	2,5
	Non sempre pertinenti e incomplete	1	2
	Inadeguate e gravemente lacunose	0,5	1
Comprendere			
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Precisa e accurata	2,5	5
	Adeguate e pertinenti	2,25	4,5
	Essenziale (sufficiente)	2	4
	Parziale	1,75	3,5
	Lacunosa	1,25	2,5
	Non adeguata	0,5	1
Interpretare			

	Precisa, coerente e critica	2	4
<i>Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</i>	Adeguate e pertinenti, talvolta critica	1,75	3,5
	Essenziale (sufficiente)	1,5	3
	Parziale e poco precisa	1,25	2,5
	Inadeguata	0,5	1
Argomentare			
<i>Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.</i>	Autonoma, rigorosa e originale - Collegamenti tra ambiti disciplinari differenti, pertinenti e significativi - Linguaggio preciso	2	4
	Precisa e corretta - Buoni collegamenti tra ambiti disciplinari differenti - Linguaggio corretto	1,5	3
	Corretta - Qualche collegamento pertinente - Linguaggio nel complesso corretto (sufficiente)	1	2
	Parziale - Collegamenti disciplinari inadeguati - Proprietà linguistiche non sempre adeguate	0,75	1,5
	Confusa e sconnessa - Mancanza di collegamenti interdisciplinari - Linguaggio inappropriato	0,5	1
VALUTAZIONE PROVA		/10	/20

6.3 GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

ALLEGATO N. 3: GRIGLIA COMPORTAMENTO

GRIGLIA CON CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IMPARARE AD IMPARARE (RIFLESSIONE METACOGNITIVA)	Organizzazione nello studio, in presenza e durante le attività in DDI (sincrone e asincrone)	Sa organizzare efficacemente e proficuamente il proprio apprendimento, sia individualmente che in gruppo, con piena consapevolezza di metodi e strategie. Si dispone costantemente in modo proattivo nei confronti degli ambienti di apprendimento della comunità scolastica. Autonomo e collaborativo. È pienamente consapevole delle proprie capacità e attitudini"	10
		Sa organizzare proficuamente il proprio apprendimento, sia individualmente che in gruppo, con consapevolezza di metodi e strategie. Si dispone costantemente in modo proattivo nei confronti degli ambienti di apprendimento della comunità scolastica. Autonomo e abbastanza collaborativo. È consapevole delle proprie capacità e attitudini	9
		Sa organizzare autonomamente il proprio apprendimento, sia individualmente che in gruppo, con consapevolezza di metodi e strategie. Si dispone generalmente in modo proattivo nei confronti degli ambienti di apprendimento della comunità scolastica. Autonomo ma poco collaborativo. È generalmente	8

COMUNICARE		<i>consapevole delle proprie capacità e attitudini</i>	
		<i>Non sempre sa organizzare autonomamente il proprio apprendimento, sia individualmente che in gruppo, con consapevolezza di metodi e strategie. Si dispone in modo reattivo nei confronti degli ambienti di apprendimento della comunità scolastica. Poco autonomo e poco collaborativo. A volte è consapevole delle proprie capacità e attitudini</i>	7
		<i>Non sa organizzare autonomamente il proprio apprendimento, sia individualmente che in gruppo, con consapevolezza di metodi e strategie. Si dispone tendenzialmente in modo passivo nei confronti degli ambienti di apprendimento della comunità scolastica. Non autonomo e poco collaborativo. Non è sempre consapevole delle proprie capacità e attitudini</i>	6
	Comunicazione in presenza e durante le attività in DDI (sincrone e asincrone)	<i>Sa utilizzare un registro linguistico sempre adeguato al contesto e più che appropriato nella comunicazione, esprimendo con convinzione le proprie opinioni sempre nel rispetto della diversità, della sensibilità e delle opinioni altrui.</i>	10
		<i>Sa utilizzare un registro linguistico sempre adeguato al contesto ed appropriato nella comunicazione,</i>	9

COLLABORARE E PARTECIPARE	<i>esprimendo le proprie opinioni nel rispetto della diversità, della sensibilità e delle opinioni altrui.</i>	
	<i>Sa utilizzare un registro linguistico generalmente adeguato al contesto ed abbastanza appropriato nella comunicazione, esprimendo le proprie opinioni nel rispetto della diversità, della sensibilità e delle opinioni altrui.</i>	8
	<i>Sa utilizzare un registro linguistico non sempre adeguato al contesto ed abbastanza appropriato nella comunicazione, esprimendo le proprie opinioni nel rispetto della diversità, della sensibilità e delle opinioni altrui.</i>	7
	<i>Utilizza un registro linguistico non adeguato al contesto e a volte non appropriato nella comunicazione, esprimendo le proprie opinioni non sempre nel rispetto della diversità, della sensibilità e delle opinioni altrui.</i>	6
	<i>Interagisce responsabilmente o propone attività rispettando adeguatamente il contesto, le differenze di genere, le diverse identità, mostra profondo interesse e partecipazione</i>	10
	<i>Interagisce pienamente o propone attività rispettando il contesto, le differenze di genere, le diverse identità, mostra interesse e partecipazione</i>	9

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE		<i>attiva alle lezioni e collaborazione efficace alle attività proposte.</i>	
		<i>Interagisce o propone attività rispettando il contesto, le differenze di genere, le diverse identità, mostra interesse e partecipazione costanti alle lezioni e collaborazione piena alle attività proposte.</i>	8
		<i>Non sempre interagisce o propone attività rispettando il contesto, le differenze di genere, le diverse identità, mostra interesse e partecipazione alle lezioni e collaborazione alle attività proposte.</i>	7
		<i>Non interagisce o propone attività rispettando il contesto, le differenze di genere, le diverse identità, mostra interesse e partecipazione passivi alle lezioni e collaborazione scarsa alle attività proposte.</i>	6
		<i>Frequenza assidua e puntualità costanti, tenendo conto di assenze, ritardi, uscite anticipate</i>	10
		<i>Frequenza assidua, tenendo conto di assenze, ritardi, uscite anticipate</i>	9
	Frequenza* e puntualità in presenza e durante le attività in DDI (sincrone e asincrone)	<i>Frequenza regolare, tenendo conto di assenze, ritardi, uscite anticipate</i>	8
		<i>Frequenza non sempre regolare, tenendo conto di assenze, ritardi, uscite anticipate</i>	7
		<i>Frequenza non regolare, tenendo conto di assenze, ritardi, uscite anticipate</i>	6

	Assume comportamenti consapevolmente e scrupolosamente rispettosi del regolamento scolastico, delle persone, delle cose e dell'ambiente	10
	Assume comportamenti scrupolosamente rispettosi del regolamento scolastico, delle persone, delle cose e dell'ambiente	9
Rispetto del Regolamento d'Istituto, anche alla luce delle misure delle norme da prevenzione da contagio Covid e del Regolamento per la DDI	Assume comportamenti rispettosi del regolamento scolastico, delle persone, delle cose e dell'ambiente	8
	Assume comportamenti incostanti e poco rispettosi del regolamento scolastico, delle persone, delle cose e dell'ambiente	7
	Assume a volte comportamenti irresponsabili e per nulla collaborativi, con presenza di note disciplinari richiami o sospensioni inferiori a 15 giorni	6
	Affronta con costante responsabilità i doveri scolastici e fa rilevare un puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche	10
Responsabilità dimostrata, in presenza e durante le attività in DDI (sincrone e asincrone)	Affronta con piena responsabilità i doveri scolastici e fa rilevare un puntuale svolgimento delle consegne scolastiche	9
	Affronta con responsabilità i doveri scolastici e fa rilevare nel complesso un puntuale svolgimento delle consegne scolastiche	8
	Affronta con poca responsabilità i doveri scolastici e fa rilevare, nel complesso, un	7

**RISOLVERE
PROBLEMI**

RISOLVERE PROBLEMI	<i>discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche</i>	
	<i>Affronta con scarsa responsabilità i doveri scolastici e fa rilevare spesso un discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche</i>	6
	<i>Sa affrontare situazioni problematiche o conflittuali ascoltando gli altri, costruendo, verificando e rielaborando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni.</i>	10
	<i>Sa affrontare situazioni problematiche o conflittuali ascoltando gli altri, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni.</i>	9
	<i>Sa affrontare situazioni problematiche o conflittuali ascoltando gli altri, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati.</i>	8
	<i>A volte guidato, sa affrontare situazioni problematiche o conflittuali ascoltando gli altri, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati.</i>	7
	<i>Anche se opportunamente guidato, non sa affrontare situazioni problematiche o conflittuali ascoltando gli altri, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati.</i>	6

RUBRICA DI VALUTAZIONE

CRITERI	INIZIALE 4 -5	DI BASE 6	INTERMEDIO 7 – 8	AVANZATO 9 – 10
1. Conoscenza ed assimilazione dei fondamenti storico-culturali della Costituzione e delle Carte internazionali proposte nel corso dell'attività didattica	Le conoscenze sui temi proposti sono parziali e superficiali; l'assimilazione mnemonica	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, sufficientemente ordinate e collegate	Le conoscenze sui temi proposti sono correttamente assimilate, esposte con lessico adeguato, collegate con ordine	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate e correlate. L'alunno sa esporle, metterle in relazione in modo autonomo, integrandole con conoscenze personali
2. Capacità di collegare gli argomenti di studio delle discipline e le questioni di attualità con gli apprendimenti trasversali di educazione civica	L'alunno compie collegamenti interdisciplinari non sempre adeguati, prevalentemente guidato dal docente	L'alunno coglie i collegamenti fondamentali tra gli argomenti e li espone con lessico essenziale	L'alunno coglie i collegamenti interdisciplinari, li espone con ordine e correttezza espositiva e li integra con riferimenti alle questioni attuali	L'alunno sa cogliere con cura, puntualità ed originalità i nessi tra le discipline e i collegamenti con le questioni di attualità e li espone con ampiezza e organicità
3. Consapevolezza del valore e del peso dei diritti e dei doveri di cittadinanza	L'alunno mostra una consapevolezza ancora superficiale dei diritti e doveri di cittadinanza	L'alunno mostra consapevolezza dei fondamentali doveri e diritti di cittadinanza	L'alunno è consapevole dei diritti e doveri di cittadinanza, ne coglie l'importanza, sa adattarli al proprio contesto e vissuto	L'alunno è pienamente consapevole dei diritti e doveri di cittadinanza, sa adattarli al proprio contesto, sa sostenerne la responsabilità con coerenza personale
4. Capacità di valutazione critica e di scelta della propria posizione rispetto alle violazioni dei diritti	Lo studente mostra incertezza nella formazione di un giudizio critico, ma riconosce con qualche astrattezza il dovere di esprimere una posizione autonoma sulle violazioni dei diritti	Lo studente si impegna a valutare criticamente le situazioni di grave violazione dei diritti e riconosce il dovere di assumere una posizione valutativa e di scelta personale	Lo studente mostra una buona capacità di valutazione critica e riconduce le violazioni analizzate a principi etico-giuridici	Lo studente mostra una accurata capacità di valutazione critica, riconduce le violazioni analizzate a principi etico-giuridici e ne ricava implicazioni di responsabilità personale
5. Consapevolezza e capacità di esposizione della complessità e dell'urgenza degli obiettivi di sostenibilità fissati dall'Agenda 2030	Le conoscenze e la consapevolezza della interdipendenza degli obiettivi di sostenibilità sono disorganiche e superficiali	Le conoscenze e la consapevolezza della interdipendenza degli obiettivi di sostenibilità sono superficiali, l'esposizione essenziale	Le conoscenze e la consapevolezza della interdipendenza degli obiettivi di sostenibilità sono adeguate ed espresse attraverso una esposizione chiara ed autonoma	Le conoscenze e la consapevolezza della interdipendenza degli obiettivi di sostenibilità sono accurate ed approfondite, espresse attraverso una esposizione organica ed autonoma
6. Disponibilità alla partecipazione democratica, per la promozione della comunità scolastica, locale e/o nazionale ed internazionale	L'alunno mostra una superficiale sensibilità verso l'impegno di partecipazione democratica e si mostra saltuariamente disponibile all'impegno di promozione sociale	L'alunno coglie l'importanza della partecipazione alla vita democratica e mostra sensibilità per le direttrici e le possibilità di impegno civile	L'alunno avverte la responsabilità della partecipazione alla vita democratica, mostra interesse per le direttrici del miglioramento civile, è disponibile ad impegnarsi in attività di promozione della comunità sociale	L'alunno avverte la responsabilità della partecipazione alla vita democratica, individua le direttrici del miglioramento civile a vari livelli e si impegna a progettare e a realizzare attività di promozione della comunità sociale
7. Capacità di applicare, nella valutazione delle	Lo studente applica in modo incerto le	Lo studente sa applicare i principi	Lo studente mostra padronanza dei	Lo studente mostra padronanza sicura dei

condotte quotidiane, i principi di legalità, sicurezza, sostenibilità appresi attraverso l'attività didattica	conoscenze apprese e mostra una superficiale capacità di valutazione	appresi nella valutazione dei comportamenti personali e comuni	principi appresi e capacità di applicarli attraverso valutazioni e scelte autonome	principi appresi e disinvoltura nell'applicarli attraverso valutazioni e scelte autonome, anche in contesti nuovi
8. Capacità di un uso responsabile dei mezzi e servizi digitali	Lo studente applica le competenze digitali preservando con superficialità la propria sicurezza digitale	Lo studente sa applicare le competenze digitali, usando correttamente gli strumenti informatici	Lo studente sa applicare le competenze digitali, preserva e difende la propria sicurezza digitale, usa correttamente gli strumenti informatici	Lo studente applica responsabilmente le competenze digitali, preserva e difende la sicurezza digitale propria ed altrui, usa efficacemente gli strumenti informatici
9. Padronanza dei comportamenti da adottare in condizioni di emergenza	Lo studente conosce parzialmente ed applica con incertezza i comportamenti che garantiscono la sicurezza propria ed altrui in condizioni di emergenza	Lo studente conosce ed è in grado di adottare i comportamenti basilari che garantiscono la sicurezza propria ed altrui in condizioni di emergenza	Lo studente conosce ed è in grado di adottare i comportamenti che garantiscono la sicurezza propria ed altrui in condizioni di emergenza	Lo studente conosce ed è in grado di adottare con cura i comportamenti che garantiscono la sicurezza propria ed altrui in condizioni di emergenza
10. Capacità di usare in modo adeguato le tecnologie digitali per partecipare al dibattito civile, per ricercare e/o creare opportunità di crescita personale e di solidarietà sociale	Lo studente utilizza le tecnologie digitali come strumenti di confronto, non sempre vagliando le informazioni acquisite	Lo studente sa utilizzare responsabilmente le tecnologie digitali per acquisire conoscenze, per partecipare al dibattito civile	Lo studente sa utilizzare le tecnologie digitali per coltivare ed approfondire conoscenze, per partecipare responsabilmente al dibattito civile, per azioni di inclusione e promozione sociale	Lo studente utilizza con padronanza le tecnologie digitali per coltivare ed approfondire conoscenze, per partecipare responsabilmente al dibattito civile, per promuovere azioni di inclusione e promozione sociale

PROVE DI VERIFICA

- Produzione di materiali scritti e multimediali
- Presentazione ed esposizione dei risultati delle ricerche condotte

Per la valutazione dei prodotti si utilizza la rubrica di valutazione approvata in collegio

CRITERI	INIZIALE 4 -5	DI BASE 6	INTERMEDIO 7 - 8	AVANZATO 9 - 10
1. Conoscenza ed assimilazione dei fondamenti storico culturali proposte nel corso dell'attività didattica	Le conoscenze sui temi proposti sono parziali e superficiali; l'assimilazione mnemonica	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, sufficientemente ordinate e collegate	Le conoscenze sui temi proposti sono correttamente assimilate, esposte con lessico adeguato, collegate con ordine	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate e correlate. L'alunno sa esporle, metterle in relazione in modo autonomo, integrandole con conoscenze personali
2. Capacità di collegare gli argomenti di studio delle discipline e le questioni di attualità con gli apprendimenti trasversali di educazione civica	L'alunno compie collegamenti interdisciplinari non sempre adeguati, prevalentemente guidato dal docente	L'alunno coglie i collegamenti fondamentali tra gli argomenti e li espone con lessico essenziale	L'alunno coglie i collegamenti interdisciplinari, li espone con ordine e correttezza espositiva e li integra con riferimenti alle questioni attuali	L'alunno sa cogliere con cura, puntualità ed originalità i nessi tra le discipline e i collegamenti con le questioni di attualità e li espone con ampiezza e organicità
3. Capacità di usare in modo adeguato le tecnologie digitali per partecipare al dibattito civile, per ricercare e/o creare opportunità di crescita personale e di solidarietà sociale	Lo studente utilizza le tecnologie digitali come strumenti di confronto, non sempre vagliando le informazioni acquisite	Lo studente sa utilizzare responsabilmente le tecnologie digitali per acquisire conoscenze, per partecipare al dibattito civile	Lo studente sa utilizzare le tecnologie digitali per coltivare ed approfondire conoscenze, per partecipare responsabilmente al dibattito civile, per azioni di inclusione e promozione sociale	Lo studente utilizza con padronanza le tecnologie digitali per coltivare ed approfondire conoscenze, per partecipare responsabilmente al dibattito civile, per promuovere azioni di inclusione e promozione sociale

Adattamenti per allievi BES

In relazione alle risorse cognitive e alla situazione specifica all'allievo BES sarà richiesto di realizzare solo una parte del lavoro, quella iconografica.

RELAZIONE SULL' ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Classe 5 AU

A.S. 2023/2024, A.S. 2024/2025, A.S. 2025/2026

Nel corso del triennio scolastico 2023/24, 2024/25 e 2025/26, le attività di orientamento universitario e professionale hanno rappresentato un elemento centrale nel percorso di accompagnamento delle studentesse della classe 5 AU **X,X,X,X**.

Tali attività le hanno sostenute nella costruzione consapevole e progressiva del proprio progetto di vita, formativo e lavorativo.

Anno Scolastico 2024/25

Nell' anno scolastico l'attività di orientamento ha proseguito il proprio percorso coinvolgendo gli studenti, attraverso le seguenti iniziative:

- 20 ore: Settimana dello Studente con attività di:
 - Partecipazione a laboratori volti allo sviluppo di competenze personali, sociali e culturali, con particolare attenzione all'alfabetizzazione funzionale e alla consapevolezza e espressione culturale.
- 5 ore: Welcome Week presso l'Università di Palermo.
- 2 ore: attività di Cineforum o conferenze mattutine finalizzate alla promozione della riflessione personale, del dialogo e del confronto tra pari, in un'ottica di crescita individuale e collettiva.
- 3 ore: incontro con il tutor con riflessione guidata sui percorsi di orientamento e inserimento del capolavoro personale, riflessione sull'autovalutazione delle competenze acquisite, autoriflessione e potenziamento delle life skills, competenze trasversali rilevanti sia in ambito personale che professionale.

Tutor dell'Orientamento: XXX

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Classe 5 AU

ALUNNI SEGUITI:

X,X,X,X,X,X,X,X,X

A.S. 2023/2024, A.S. 2024/2025, A.S. 2025/2026

Nel corso del Triennio scolastico 2023/24, 2024/25, **2025/2026** le attività di orientamento universitario e professionale hanno rappresentato un elemento centrale nel percorso di accompagnamento degli studenti della classe 5 AU, sostenendoli nella costruzione consapevole e progressiva del proprio progetto di vita, formativo e lavorativo.

Anno Scolastico 2023/24

Durante l'anno scolastico 2023/24 sono stati coinvolti tutti gli studenti, per un totale complessivo di 30 ore di attività suddivise in:

- 9 ore: “Conosci te stesso”, incontri con il tutor con attività di:
 - Introduzione alla Piattaforma ministeriale Unica, riflessione guidata sui percorsi di orientamento e inserimento del capolavoro personale, riflessione sull'autovalutazione delle competenze acquisite, auto-riflessione e potenziamento delle life skills, competenze trasversali rilevanti sia in ambito personale che professionale.
- 15 ore: “Conosci l'università”, suddivise in:
 - 5 ore di incontri informativi in istituto con la presentazione dell'offerta formativa dei diversi dipartimenti universitari;
 - 5 ore di attività online per la simulazione dei test d'ingresso;
 - 5 ore di attività laboratoriale presso l'Università degli Studi di Palermo;
- 5 ore: partecipazione alla Welcome Week presso diversi dipartimenti dell'università degli studi di Palermo (**solamente per le classi Quarte e Quinte**)
- 5 ore: attività di Cineforum e conferenze mattutine finalizzate alla promozione della riflessione personale, del dialogo e del confronto tra pari, in un'ottica di crescita individuale e collettiva (**solamente per le classi Terze**)

- 1 ora: incontro con le famiglie per illustrare le novità relative all'Orientamento.

Tutor dell'Orientamento: XXX

Anno Scolastico 2024/25

Nell'anno scolastico l'attività di orientamento ha proseguito il proprio percorso coinvolgendo gli studenti, attraverso le seguenti iniziative:

- 20 ore: Settimana dello Studente con attività di:
 - Partecipazione a laboratori volti allo sviluppo di competenze personali, sociali e culturali, con particolare attenzione all'alfabetizzazione funzionale e alla consapevolezza e espressione culturale.
 - 5 ore: Welcome Week presso l'Università di Palermo (**solamente per le classi Quarte e Quinte**)
- 2 ore: attività di Cineforum o conferenze mattutine finalizzate alla promozione della riflessione personale, del dialogo e del confronto tra pari, in un'ottica di crescita individuale e collettiva (**solamente per le classi Quarte e Quinte**)
- 7 ore: attività di Cineforum o conferenze mattutine finalizzate alla promozione della riflessione personale, del dialogo e del confronto tra pari, in un'ottica di crescita individuale e collettiva (**solamente per le classi Terze**)
 - 3 ore: incontro con il tutor con riflessione guidata sui percorsi di orientamento e inserimento del capolavoro personale, riflessione sull'autovalutazione delle competenze acquisite, auto-riflessione e potenziamento delle life skills, competenze trasversali rilevanti sia in ambito personale che professionale.

Tutor dell'Orientamento: XXX

Anno Scolastico 2025/26

Nell'anno corrente l'attività di orientamento ha proseguito il proprio percorso coinvolgendo gli studenti, attraverso le seguenti iniziative:

20 ore: Settimana dello Studente con attività di:

- Partecipazione a laboratori volti allo sviluppo di competenze personali, sociali e culturali, con particolare attenzione all'alfabetizzazione funzionale e alla consapevolezza e espressione culturale.
- 5 ore: Welcome Week presso l'Università di Palermo (**solamente per le classi Quarte e Quinte**)
- 2 ore: attività di Cineforum o conferenze mattutine finalizzate alla promozione della riflessione personale, del dialogo e del confronto tra pari, in un'ottica di crescita individuale e collettiva (**solamente per le classi Quarte e Quinte**)
- 7 ore: attività di Cineforum o conferenze mattutine finalizzate alla promozione della riflessione personale, del dialogo e del confronto tra pari, in un'ottica di crescita individuale e collettiva (**solamente per le classi Terze**)
- 3 ore: incontro con il tutor con riflessione guidata sui percorsi di orientamento e inserimento del capolavoro personale, riflessione sull'autovalutazione delle competenze acquisite, auto-riflessione e potenziamento delle life skills, competenze trasversali rilevanti sia in ambito personale che professionale.

Tutor dell'Orientamento: XXX

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Classe 5 AU

A.S. 2023/2024, A.S. 2024/2025, A.S. 2025/2026

Nel corso del Triennio scolastico 2023/24, 2024/25, 2025/2026 le attività di orientamento universitario e professionale hanno rappresentato un elemento centrale nel percorso di accompagnamento degli studenti della classe **5 AU**, sostenendoli nella costruzione consapevole e progressiva del proprio progetto di vita, formativo e lavorativo. Nello specifico, gli alunni seguiti dal terzo al quinto anno, dalla docente tutor orientamento, XXXXX, XXX,XXX,XXX,XXX,XXX,XXX,XXX,XXX,

Anno Scolastico 2023/24

Durante l'anno scolastico 2023/24 sono stati coinvolti tutti gli studenti, per un totale complessivo di 30 ore di attività suddivise in:

- 9 ore: “Conosci te stesso”, incontri con il tutor con attività di:
 - 18/01/2024: illustrazione Linee Guida sull'Orientamento; presentazione della Piattaforma ministeriale UNICA, modalità di accesso e sue funzionalità; compilazione, da parte degli studenti, di un modulo di orientamento narrativo al fine di rendere gli studenti consapevoli delle proprie abilità e competenze a partire da ciò che loro fanno;
 - 11/04/24: gli studenti compilano la sezione dell'E-Portfolio “Sviluppo delle Competenze”, inserendo tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche svolte nel corso dell'anno e le eventuali certificazioni, linguistiche e/o informatiche, in possesso. Gli studenti vengono guidati ad una riflessione sulle competenze acquisite attraverso le attività da loro svolte, competenze che risultano essere rilevanti sia in ambito personale che professionale;
 - 13/05/24: la docente tutor fornisce informazioni dettagliate sull'elaborazione del Capolavoro, predisponendo delle domande guida volte a facilitare l'individuazione e la costruzione del percorso e il caricamento dello stesso in piattaforma.
- 15 ore: “Conosci l'università”, suddivise in:
 - 5 ore di incontri informativi in istituto con la presentazione dell'offerta formativa dei diversi dipartimenti universitari: il 12 e il 19 aprile 2024 sono stati svolti due incontri,

presso l'aula magna dell'istituto, alla presenza della dott.ssa Di Bernardo Daniela: gli studenti hanno compilato un questionario di orientamento, utile a conoscere le competenze trasversali e le aree professionali di interesse dello studente attraverso una piattaforma online.

- 5 ore di attività online - laboratorio di workshop - il 30 maggio 2024 con la dott.ssa Zaffuto Rosa e il dott. Mulè Ignazio del Centro Orientamento e Tutorato (C.O.T.) Università di Palermo;
- 5 ore di attività laboratoriale presso l'Università degli Studi di Palermo;
- Giorno 22 maggio 2024 5 ore di metodologia didattica presso il Centro di Orientamento Territoriale, Edificio 1, Viale delle Scienze.
- 1 ora: incontro con le famiglie per illustrare le novità relative all'Orientamento.

Tutor dell'Orientamento: XXX

Anno Scolastico 2024/25

Nell'anno scolastico l'attività di orientamento ha proseguito il proprio percorso coinvolgendo gli studenti, attraverso le seguenti iniziative:

- **Modulo 1 - Conosci il contesto (20 ore) - dal 17 al 22 febbraio 2025**, durante la settimana dello Studente, gli studenti hanno seguito corsi finalizzati allo sviluppo di competenze personali, sociali e culturali, con particolare attenzione alla consapevolezza ed espressione culturale e all'alfabetizzazione funzionale.

AULE E CORSI SETTIMANA DELLO STUDENTE DAL 17 AL 22 FEBBRAIO						
	SEDE CENTRALE					
AULE	LUNEDÌ 17 FEBBRAIO	MARTEDÌ 18 FEBBRAIO	MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO	GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO	VENERDÌ 21 FEBBRAIO	SABATO 22 FEBBRAIO
1	TEATRO	TEATRO	TEATRO	LEGAMBIENTE	LEGAMBIENTE	LEGAMBIENTE
2	LEGAMBIENTE	CORSO DI SCACCHI	COSTUMISTA	FILM IN AULA	FILM IN AULA	
3	CORSO FOTOGRAFIA	FILM IN AULA	CORSO ROCCE E MINERALI	FILM IN AULA		
4	FILM IN AULA	COSTUMISTA	INTELLIGENZA ARTIFICIALE	COSTUMISTA		COSTUMISTA
5	MEDICINA	CORSO POLITICA	CORSO POLITICA	CORSO POLITICA	CORSO LIS	CORSO POLITICA
6	CORSO ORCHESTRA				CORSO ORCHESTRA	ECONOMIA E FINANZA
9	CASA DEI GIOVANI	ECONOMIA E FINANZA	STORIA MUSICA ROCK	CASA DEI GIOVANI	LETTERATURA E SOCIETÀ	LETTERATURA E SOCIETÀ
10	LETTERATURA E SOCIETÀ	CORSO FOTOGRAFIA	FILM IN AULA	CORSO LIS	CORSO FOTOGRAFIA	CORSO ORCHESTRA
11		STORIA MUSICA ROCK	CORSO FOTOGRAFIA	LETTERATURA E SOCIETÀ	CORSO POLITICA	CORSO FOTOGRAFIA
12			CASA DEI GIOVANI	ECONOMIA E FINANZA	STORIA MUSICA ROCK	
13			MINERALI E SCIENZE			
PALESTRA				AVIS		AVIS
AULA MAGNA	EDUCAZIONE SESSUALE	CORSO TUTOR	CORSO TUTOR E SEMINARIO CINEMA	APOLLO 13 E CORSO TUTOR	LIS ED EDUCAZIONE ALIMENTARE	CAMINITI E ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO
CAVEA	PROTEZIONE CIVILE USTICA E CORSO ALLA POLITICA STUDENTESCA	LEGAMBIENTE E SEMINARIO GIURISPRUDENZA	CORSO POLITICA	MEDICINA	CORSO POLITICA	PROF.SSA PARLATO

CORSI DI RECUPERO SEDE SUCCURSALE PIANO TERRA						
AULE	LUNEDÌ 17 FEBBRAIO	MARTEDÌ 18 FEBBRAIO	MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO	GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO	VENERDÌ 21 FEBBRAIO	SABATO 22 FEBBRAIO
1			LATINO PROF. CAPARROTTA 1° - 2° TURNO (9-10:50/ 11:05- 13:00)	LATINO PROF. CAPARROTTA 1° - 2° TURNO (9-10:50/ 11:05- 13:00)		
2	INGLESE PROF. SSA TRIPOLI 2° TURNO (11:05-13:00)	INGLESE PROF. SSA TRIPOLI 2° TURNO (11:05-13:00)	INGLESE PROF. SSA TRIPOLI 2° TURNO (11:05-13:00)	INGLESE PROF. SSA TRIPOLI 2° TURNO (11:05-13:00)	INGLESE PROF. SSA TRIPOLI 2° TURNO (11:05-13:00)	INGLESE PROF. SSA TRIPOLI 2° TURNO (11:05-13:00)
3	FRANCESE PROF. CARAGLIANO 1° - 2° TURNO (9-10:50/ 11:05- 13:00)	FRANCESE PROF. CARAGLIANO 1° - 2° TURNO (9-10:50/ 11:05- 13:00)	FRANCESE PROF. CARAGLIANO 2° TURNO (9-10:50/ 11:05- 13:00)	FRANCESE PROF. CARAGLIANO 1° - 2° TURNO (9-10:50/ 11:05- 13:00)	FRANCESE PROF. CARAGLIANO 1° - 2° TURNO (9-10:50/ 11:05- 13:00)	FRANCESE PROF. CARAGLIANO 2° TURNO (9-10:50/ 11:05- 13:00)
AULA INGRESSO VIA BORSSELLINO IX	MATEMATICA PROF. SSA MINED 1° TURNO (9-10:50) , PROF. GRECO 2° TURNO (11:05- 13:00)		MATEMATICA PROF. SSA MINED 1° TURNO (9-10:50) , PROF. GRECO 2° TURNO (11:05- 13:00)			

• **Secondo modulo - Welcome week Unipa (5 ore)**

21 febbraio 2025 - 5 ore: partecipazione alla Welcome week presso l'Università di Palermo, per approfondire l'offerta formativa, sulla base delle imminenti scelte universitarie e orientarsi tra percorsi universitari disponibili.

• **Terzo modulo – Conosci te stesso (incontro con il tutor interno – 5 ore)**

- **21 febbraio 2025** - (2 ore, dalle 15.30 alle 17.30): primo incontro online di auto riflessione e approfondimento delle life skills, competenze chiave sia in ambito personale che professionale.
- **29 aprile 2025 (in presenza, dalle 08.00 alle 10.50)**: secondo incontro volto a guidare gli studenti nella compilazione del capolavoro personale, nell'inserimento delle competenze acquisite e nella riflessione sull'autovalutazione.

Inoltre:

- Sono state proposte attività di cineforum, conferenze e dibattiti, che hanno offerto ulteriori occasioni di riflessione, dialogo e crescita personale, favorendo il confronto tra studenti e tutor. Le attività si sono svolte in un clima positivo e partecipato, promuovendo una maggiore consapevolezza e preparazione degli studenti nella pianificazione del proprio futuro accademico e professionale.

Tutor dell'Orientamento: XXX